Rapporto di sostenibilità 2020

PIGNA 1839

Rapporto di sostenibilità 2020

Sede legale Alzano Lombardo (BG), Via D. Pesenti, 1
Sede operativa Alzano Lombardo (BG), Viale Piave, 35
Codice fiscale / Partita IVA 00216380162
PEC pigna@pec.pigna.it
Form di contatto www.pigna.it
Sito internet www.pigna.it
Presidente, A.D. e legale rappresentante Massimo Fagioli

PIGNA 1839

Indice

Lettera del Presidente 8

1 Chi siamo
1.1 Profilo di Pigna 14
1.2 La nostra storia 16

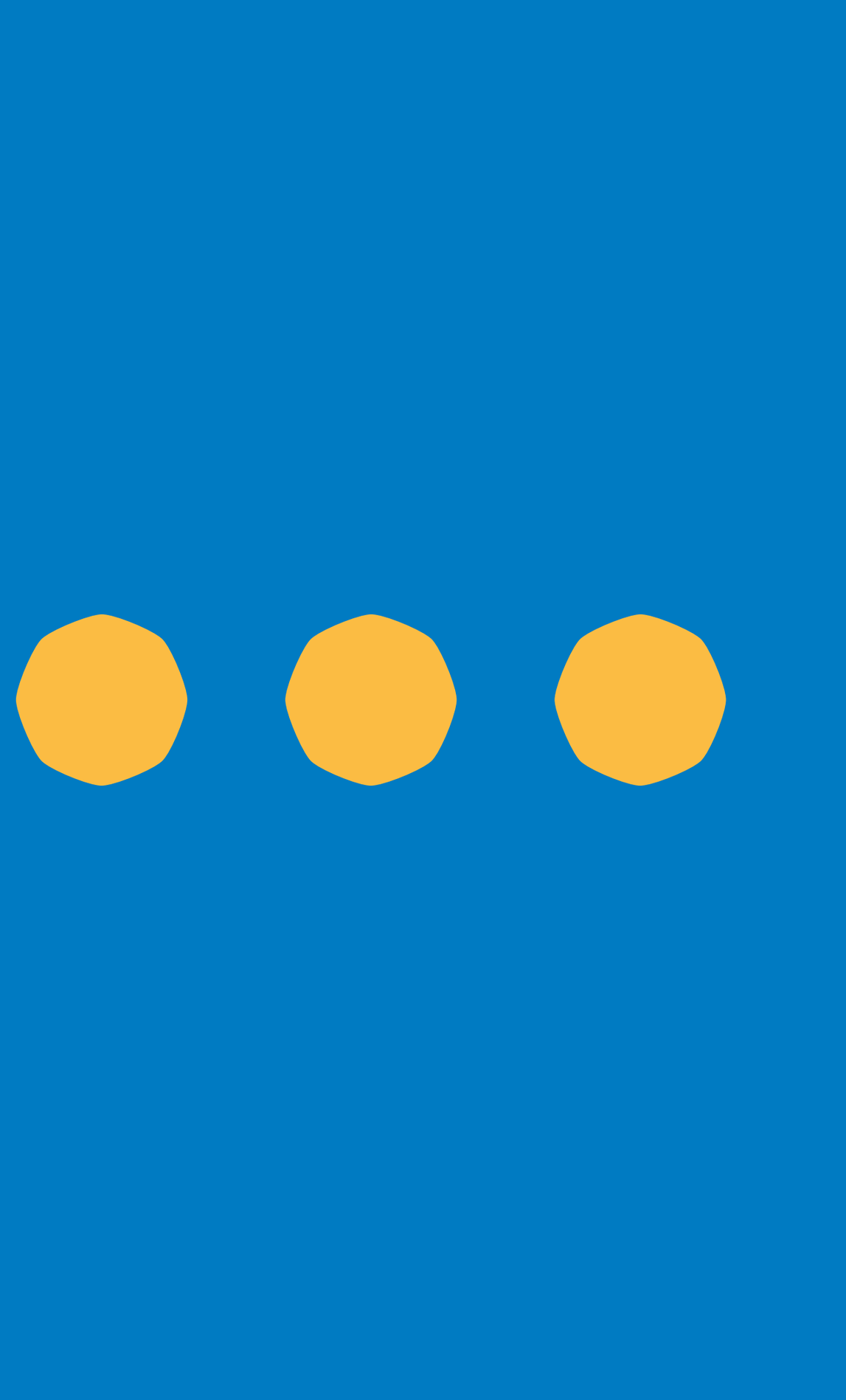
2 Responsabilità nella conduzione del business
2.1 Governance e organizzazione 28
2.2 Gestione dei rischi 29
2.3 La sostenibilità economica: valore aggiunto generato e distribuito 34

3 La sostenibilità al centro del nostro modello di sviluppo
3.1 Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder 40
3.2 Il modello di sviluppo: qualità, innovazione e sostenibilità ambientale 42
3.3 La sostenibilità in Pigna 46
3.4 Responsabilità sociale: i progetti per il mondo dell'educazione 48

4 Il Valore delle risorse umane per Pigna
4.1 Organizzazione e struttura 67
4.2 Crescita e sviluppo delle persone 68
4.3 Salute e sicurezza dei dipendenti 69
4.4 Pari opportunità 71
4.5 Prospettive e impegni futuri 72

5 Attenzione e rispetto dell'ambiente
5.1 L'impegno di Pigna per l'ambiente 79
5.2 Utilizzo e approviggionamento delle materie prime 80
5.3 Consumi idrici e smaltimento dei rifiuti 81
5.4 Energia ed emissioni 81
5.5 Prospettive e impegni futuri 82

Appendici
- Principali indicatori di performance non finanziari 86
- Nota metodologica 95
- GRI content index 97



Lettera del Presidente

“Ispiriamo le persone a riscoprire la propria unicità creando oggetti quotidiani per idee senza tempo.

Pigna è un’azienda storica italiana, un marchio iconico del Made in Italy. Fin dal 1839, prima ancora dell’avvento della televisione, accompagna ogni giorno la creatività degli italiani, nella scuola, in ufficio e nel tempo libero.

Simbolo di bellezza senza tempo, lo stile contemporaneo di Pigna è riconoscibile e amato nel mondo. I quaderni e tutta la gamma dei prodotti fanno parte dell’immaginario collettivo, grazie alla grafica, al design, alla qualità e all’amore per i dettagli del fatto bene.

È una grande storia che guarda al futuro, al mondo che cambia e alle nuove generazioni, senza mai perdere l’identità, sempre attenta allo straordinario patrimonio del marchio, elemento fondamentale per essere sempre un punto di riferimento per clienti, dipendenti e fornitori.

Pigna è un’azienda con un legame inseparabile tra continuità e cambiamento. Grazie all’evoluzione tecnologica costante prevediamo un percorso di riduzione dell’impatto sull’ambiente e d’innovazione dei processi produttivi, insieme a prodotti che abbraccino a una sempre maggiore integrazione dei temi di sostenibilità.

La nostra attività e i nostri valori sono guidati da una visione: portare avanti ciò in cui crediamo in modo da ispirare le persone, dai bambini agli adulti, a riscoprire, esprimere e raccontare la propria unicità, ogni giorno. Un’aspirazione che si accompagna a un percorso di sviluppo che ha visto Pigna crescere negli ultimi tre anni nonostante un mercato in costante contrazione.

Le nuove sfide che raccogliamo abbracciano la digitalizzazione, l’ingresso in nuovi mercati oltre la scuola e l’internazionalizzazione.

Sfide che affrontiamo nell’ottica della sostenibilità intesa come modo di fare impresa e business nella quotidianità.

Made in Italy, Patrimonio storico, Sostenibilità e Design. Sono questi i punti cardine su cui costruiamo l’evoluzione della nostra azienda.

Lo facciamo all’interno delle linee guida internazionalmente riconosciute come il Global Compact delle Nazioni Unite, rispettando i principi fondamentali e specificandoli attraverso l’adesione all’Agenda 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In particolare, a oggi, il nostro impegno per la sostenibilità si focalizza sul raggiungimento di sei dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Con il primo Rapporto di Sostenibilità vogliamo fornire in maniera completa e trasparente una panoramica di cosa significa per noi sostenibilità. È un’istantanea che fotografa azioni, risultati, approcci e strategie attraverso le quali intendiamo creare valore durevole, diffuso e coerente con le necessità di tutti gli stakeholder e con gli equilibri ecologici. Siamo consapevoli che il percorso di sostenibilità è in continuo divenire e necessita di un lavoro intenso e quotidiano.

Per noi fare impresa è progettare il futuro, dando ascolto al mondo e a una vasta comunità di saperi per distribuire valore all’interno di una visione e di un percorso che dura da oltre 181 anni. ”

Massimo Fagioli
Presidente e Amministratore Delegato
Cartiere Paolo Pigna S.p.A.

...

Pigna e i 4 pilastri del modello di sviluppo

4 PILASTRI DEL MODELLO DI SVILUPPO	SDGS
Innovazione e design	
Sostenibilità ambientale	
Responsabilità sociale	
Made in Italy	

Made in Italy

Chi siamo

1.1 Profilo di Pigna

CARTIERE PAOLO PIGNA SpA è l'azienda fondata nel 1839, con azionista unico Gruppo Buffetti e sede ad Alzano Lombardo (BG).

La missione, sin dall'inizio, è stata quella di creare i migliori quaderni Made in Italy per chi studia e lavora. A partire dagli anni '50 Pigna ha man mano allargato la propria gamma prodotti includendo astucci, diari, colori per bambini, zaini e recentemente collezioni per gli amanti della carta e della scrittura, con il nuovo brand P*di*Pigna. Oggi Pigna è una realtà leader nello stationery Made in Italy che, con la visione di motivare le persone, dai bambini agli adulti, a riscoprire, esprimere e raccontare la propria unicità, si nutre di bellezza senza tempo e contemporaneità. Ogni giorno.

Il Made in Italy fatto bene è il DNA di Pigna, con prodotti italiani certificati, assicurando il massimo rispetto ambientale e la massima qualità. Da sempre l'azienda crede nei progetti attraverso i quali sia possibile - oggi come in passato - contribuire all'educazione e alla sensibilizzazione della comunità su temi attuali e importanti, come la sostenibilità.

La compagine azionaria ha fortemente caratterizzato la storia recente della società. Nel 2016, il tribunale di Bergamo stava monitorando l'azienda, quando IDeA Capital Funds SGRpA in nome e per conto del Comparto Crediti del Fondo IDeA CCR I (Gruppo De Agostini) ha acquistato debiti vantati da alcuni istituti di credito (diventando socio al 51%) e ha avviato un piano concordatario accettato dall' 80% dei creditori proponendo un piano di rilancio per la società. A seguire, anche l'ingresso tra i soci del Gruppo Buffetti ha contribuito a dare stabilità e concretezza al piano concordatario già in corso.

Un'operazione che ha permesso a Pigna di uscire dal concordato a inizio dicembre 2019, con oltre due anni di anticipo rispetto alla scadenza prevista dal piano concordatario (31 dicembre 2021), a dimostrazione del valore intrinseco del brand Pigna e premiando lo sforzo di tutti gli stakeholder coinvolti. La ripresa dell'azienda è stata poi consolidata dalla cessione del 100% delle quote di partecipazione al Gruppo Buffetti, che ha ampliato la gamma di prodotti Pigna nei propri punti vendita e investito nel lancio di nuove linee di produzione oltre a rilanciare il brand.

In particolare, lo sviluppo di Pigna, avviato con l'ultimo piano industriale, si inserisce in un modello di business sempre più incentrato sulle tematiche di sostenibilità, con l'utilizzo di materiali eco-sostenibili, e sull'apertura a nuovi canali distributivi, con lo sviluppo dell'e-commerce in Italia e all'estero. Parallelamente, Pigna si è guadagnata nuovi asset di mercato impegnandosi in una produzione sempre più diversificata: nella scolastica, con l'introduzione di astucci, diari, zaini e linee di scrittura colorata; nel settore "oltre la scuola" con il lancio del nuovo brand P*di*Pigna e nuove collezioni di prodotti *bleisure* per adulti. Questi sviluppi contribuiscono a valorizzare il patrimonio storico della società, caratterizzato da un alto profilo qualitativo dei prodotti e da un forte radicamento sul territorio, e ne determinano un sostanziale rilancio dopo le difficoltà finanziarie degli anni recenti.

PIGNA IN NUMERI

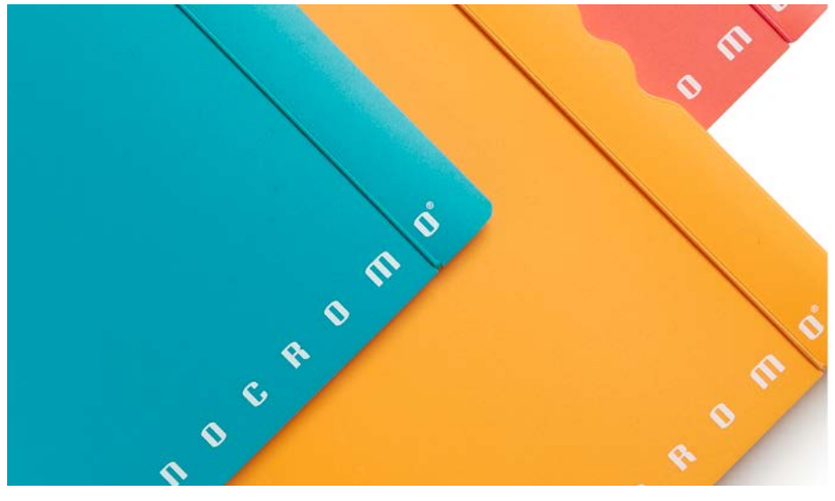
1 Stabilimento ad Alzano Lombardo

46 Milioni di quaderni prodotti nel 2020

88 Dipendenti

400 Mila euro l'EBITDA nel 2020

12 Paesi in cui sono commercializzati i prodotti



1.2 La nostra storia

§ Fin dai tempi della dominazione della Serenissima Repubblica di Venezia, la provincia bergamasca contava numerose cartiere, produttrici di carta di uso comune, ma anche destinata ad opere di grande pregio. Caduta la Serenissima, le "cartare" - appellativo con cui questi stabilimenti erano chiamati dalla comunità alzanese - diminuiscono di numero, e verso la prima metà dell'Ottocento ne rimangono solamente nove, di cui ben quattro con sede ad Alzano Maggiore.

Il **30 aprile 1839** l'ingegnere Paolo Pigna, insieme a Tommaso Pastori, firmando l'atto costitutivo istituisce la "Cartiere Paolo Pigna", società per la fabbricazione di carta con socia accomandante la ditta Turati e Radice.

Nel 1850 Paolo Pigna fonda il nucleo originario della propria cartiera ad Alzano Maggiore, nell'area occupata da un mulino destinato alla molitura dei cereali, che da questo momento in poi diviene sede principale della ditta. E sempre ad Alzano Lombardo nel 1860 viene installata la prima macchina a ciclo continuo attiva in Italia per la produzione di carta.

La percezione che fosse ormai giunto il momento di avviare un processo di meccanizzazione dei processi produttivi, ammodernando gli antiquati metodi di produzione manuale, determina la fortuna di Pigna che, assorbendo le cartiere Ghisalberti, Milesi e Sonzogni, dà origine nel 1870 alla società di accomandita semplice con ragione sociale "Cartiere Paolo Pigna". Nello stesso anno, Cartiere Paolo Pigna si aggiudica la medaglia d'argento per la sezione «Carta e cartoleria – Cuoi e pelli» all'Esposizione industriale bergamasca «per la bella e buona qualità della sua carta a macchina, tanto colorata che non colorata».

Incoraggiata dai successi, la ditta continua a svilupparsi, installando nel **1875 la prima macchina a ciclo continuo** azionata da turbine idrauliche – anziché da ruote – con una crescita produttiva pari a 25 quintali di carta al giorno.

A seguito della morte di Carillo Pigna, figlio del fondatore, la ditta passa in eredità alla figlia Giuseppina Pigna e al marito Daniele Pesenti. Nel giro di pochi anni anche la Cartiera Pesenti viene assorbita dalla Cartiere Pigna che diviene un enorme complesso industriale, in grado

di produrre ogni varietà di carta. E nel 1881 si aggiudica un'altra medaglia d'argento all'Esposizione Industriale Italiana di Milano, superata solo dalla cartiera Milani di Fabriano, dalla Cartiera Binda di Milano e dalla Cartiera Italiana di Torino.

Dopo un periodo di crisi durante la Prima Guerra Mondiale, la ditta recupera la propria competitività grazie **all'introduzione nel 1929 di un moderno impianto cartotecnico**, destinato all'allestimento della carta ottenuta dalla lavorazione della pasta di legno e alla confezione di svariati prodotti di uso quotidiano, quali carte da lettere, buste, notes, registri e quaderni ma anche coriandoli e stelle filanti. Il nuovo impianto dà impulso decisivo a un'attività che ancora oggi caratterizza l'azienda sul mercato nazionale e internazionale: la produzione dei quaderni scolastici.

Durante la **Seconda Guerra Mondiale**, le attività produttive di Cartiere Pigna non si fermano, **coinvolgendo soprattutto le donne e conquistando nuove quote di mercato**. In questo periodo, Pigna si confronta con la necessità di ridefinire le proprie strategie editoriali e commerciali, ad esempio scegliendo soggetti neutri per le copertine dei quaderni (quali paesaggi e monumenti).

A partire dagli **anni Cinquanta**, Pigna pone l'attenzione sulle **copertine dei quaderni**, che rispecchiano lo spirito del periodo (il Sogno Americano) e fanno riferimento alla letteratura giovanile dei grandi classici. Per la prima volta, la produzione si articola in fasce d'età (immagini di fiabe per bambini, di fumetti e sport per adolescenti) e, più in generale, in consumatori differenziati – includendo tematiche di evasione e intrattenimento. Una certa fortuna riscossero anche le copertine dedicate a "la natura e le sue meraviglie", tratte dai documentari di divulgazione scientifica americani, destinati a colpire l'immaginario giovanile.

Donne impegnate nella produzione di stelle filanti. Anni trenta nella sede Pigna di Alzano Lombardo

Pigna in 10 tappe

1960

L'azienda inizia ad allargare il proprio business ad altre categorie nel mondo della scuola oltre i quaderni come diari, astucci e cartelle.

1985

Creazione del raccoglitore ad anelli a marchio Quablock che presto diventa un successo a livello nazionale.

1993

Registrazione del marchio e lancio della iconica linea di cartotecnica Monocromo.

2007

L'imprenditore bergamasco Giorgio Jannone entra nel capitale sociale di Pigna, diventando negli anni successivi l'unico azionista. L'azienda si concentra nello sviluppo di prodotti cartotecnici.

2012

Viene inaugurata la nuova sede di Cartiere Paolo Pigna sempre ad Alzano Lombardo.

Pigna in 10 tappe

2015

Cartiere Paolo Pigna S.p.A. entra in procedura di concordato in continuità.

2017

Attraverso uno dei suoi fondi entra nella compagine sociale di Pigna il socio DeA Capital (Gruppo De Agostini) al 51%.

2018

Il Gruppo Buffetti entra nella compagine sociale dell'azienda al 40% e viene nominato Presidente del CdA e Amministratore delegato Massimo Fagioli (proveniente dal Gruppo De Agostini).

2019

Cartiere Paolo Pigna S.p.A. esce dal concordato in continuità con due anni di anticipo rispetto al piano concordatario.
Pigna si apre a nuovi mercati oltre la scuola, entrando nel mercato stationery per adulti, aprendosi anche a nuovi canali come ecommerce ed estero.
Si rafforza il posizionamento di love brand italiano con operazioni di respiro internazionale come la collaborazione con il MoMa Design Store di New York in occasione dei 180 anni del brand.
Il Gruppo Buffetti acquisisce il 100% delle quote azionarie.

2020

Per la prima volta nella sua storia, Cartiere Paolo Pigna, con la sua sede ad Alzano Lombardo, uno dei comuni italiani più colpiti e simbolo dell'emergenza, è costretta a chiudere per 40 giorni il suo stabilimento per rispondere all'emergenza da Covid-19.
L'azienda ha riaperto recuperando in pochissimo tempo la produzione arretrata chiudendo l'anno peggiore dell'economia italiana con la performance migliore del proprio settore di riferimento.
Viene lanciato il nuovo brand "P*di*Pigna".

Pigna riconosciuto come marchio storico di interesse nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico

Il marchio storico Pigna con la iconica “P” degli anni 50 è stato inserito nel Registro Speciale dei Marchi Storici di interesse nazionale, albo istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con Unioncamere. L’iniziativa ha come obiettivo quello di tutelare la proprietà industriale delle aziende storiche italiane, valorizzando la produzione made in Italy in un’ottica di innovazione, sostenibilità e competitività internazionale. L’iscrizione di un marchio al registro speciale “marchio storico”, che si può ottenere solo per i marchi registrati da almeno 50 anni, comporta una serie di misure che mirano a garantire stabilità e sicurezza alle imprese italiane. A marzo 2021, i marchi riconosciuti come storici sono solo 119 in tutta Italia.

Per÷ ?so< ne[¶

→ 2

Responsabilità nella conduzione del business

2.1 Governance e organizzazione

La società adotta un modello di business funzionale e composito, volto alla realizzazione dei propri obiettivi e al perseguimento di un progetto strategico che mira a un significativo sviluppo dell'azienda.

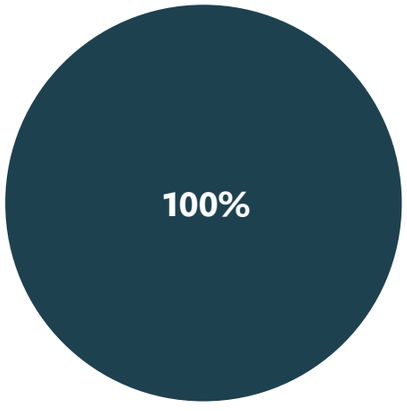
Pigna si impegna ad assumere comportamenti sempre orientati alla massima correttezza, integrità e trasparenza, coerentemente con i valori etici fondanti l'identità dell'azienda, espressamente indicati nel Codice Etico.

In linea con le indicazioni fornite in materia dalle associazioni di categoria e dalle best practice di riferimento (Confindustria), il Codice, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28.03.2019, individua regole di condotta chiare e coerenti che rispecchiano i principi fondamentali su cui si basa la crescita e lo sviluppo di Pigna: il rispetto delle norme, delle persone, della concorrenza, della riservatezza delle informazioni, della natura e dell'ambiente. L'osservanza di tali regole permette di contrastare e prevenire la commissione dei reati e di tutti i comportamenti in contrasto con i valori etici condivisi che Pigna intende promuovere.

Il modello di governance adottato è di tipo "tradizionale" e risulta articolato come di seguito descritto.

Assemblea dei soci – Compagine azionaria

Gruppo Buffetti S.p.A.



Collegio sindacale	Consiglio di amministrazione	Società di revisione
Numero membri: 3 **Presidente:** Bruno Enrico Arsuffi **Sindaco:** Laura Milesi **Sindaco:** Fabio Bombardieri	**Numero membri:** 3 **Presidente e amministratore delegato:** Massimo Fagioli **Consigliere:** Rinaldo Ocleppo **Consigliere:** Giorgio Jannone **Organismo di vigilanza** **Monocratico:** Roberto Galdino	**Crowe Bompani S.p.A.**

[1]

2.2 Gestione dei rischi

Nello svolgimento della propria attività, nonché nelle relazioni con clienti, fornitori e terzi, Pigna ha adottato una policy di contenimento dei rischi, ispirata ad alcuni principi guida, riportati di seguito.

Rispetto delle norme

Rispetto delle persone

Attenzione alla sicurezza

Rispetto della concorrenza

Rispetto della privacy

Divieto di conflitto di interesse

Lotta alla corruzione

1 I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'assemblea ordinaria dei soci, secondo le modalità e i requisiti stabiliti dallo Statuto. Per quanto riguarda l'amministratore delegato (AD), i relativi poteri sono stati conferiti mediante delibera del CdA e vengono aggiornati o modificati in funzione dei cambiamenti organizzativi che intervengono nella struttura della Società. In particolare, all'AD spetta, di concerto con il Consiglio di Amministrazione, l'approvazione e l'aggiornamento delle finalità, delle dichiarazioni dei valori o di intenti, delle strategie, politiche e degli obiettivi relativi ai temi economici, ambientali e sociali.

Al fine di rafforzare la capacità preventiva di commissione dei reati, nonché la diffusione, sia a livello aziendale che nei rapporti con i terzi, della solidità e integrità etica che contraddistinguono l'attività di Pigna, il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato volontariamente un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (cd. "Modello Organizzativo"), che rappresenta elemento essenziale e parte integrante del Codice Etico (documenti consultabili nel sito internet aziendale www.pigna.it).

Pigna si impegna ad assicurare un programma di informazione e sensibilizzazione sulle disposizioni del Codice e sull'applicazione dello stesso ai soggetti cui si riferisce, in modo che gli Amministratori, i Dipendenti e tutti coloro che operano per la Società possano svolgere la propria attività e/o il proprio incarico secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori esposti.

I compiti dell'Organismo di Vigilanza verranno illustrati nella specifica sezione dedicata alla Governance nel presente lavoro, alla quale peraltro si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Identificazione e presidio dei rischi

Pigna non tollera e disconosce comportamenti contrari ai principi cui è ispirata l'attività imprenditoriale dell'azienda e richiamati nel Codice Etico, nonché comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo (penale, amministrativo e civile), indipendentemente da qualsiasi finalità.

Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 costituisce per Pigna lo strumento attraverso il quale monitorare e gestire i processi potenzialmente a rischio, prevenire eventuali comportamenti illeciti, sanzionare, reprimere e contrastare possibili violazioni alle regole ed ai principi aziendali.

Specifici meccanismi di feedback, puntualmente individuati nello stesso modello 231/2001 al quale si rimanda, prevedono inoltre che l'Organismo di Vigilanza riferisca annualmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e all'esito delle attività svolte nell'esercizio dei compiti assegnati.

La tabella sintetizza i principali rischi potenziali di natura non finanziaria, in linea con quanto emerge anche dall'attività di monitoraggio periodico di risk assessment. Il Modello Organizzativo di Pigna è in continuo aggiornamento, alla luce delle nuove fattispecie di reato, al fine della sua corretta efficacia.

Rischi legati a tematiche non finanziarie	Principali presidi di controllo	Tema materiale per Pigna
Rischi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Modello adottato ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. Documento di valutazione dei Rischi Rispetto dei principi di professionalità, trasparenza, correttezza, onestà, diligenza Certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) e riconoscimento di conformità OHSAS 18001:2007 Protocolli anti COVID	Qualità e sicurezza dei prodotti Selezione e gestione dei fornitori e della rete di vendita
Rischi legati alla gestione del personale, diversity e dialogo con le parti sociali	Codice Etico Diritti umani Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs, 231/01 Monitoraggio Organismo di Vigilanza	Attenzione e tutela di salute e benessere delle risorse umane Valorizzazione e crescita dei dipendenti
Rischi di natura ambientale principalmente connessi all'utilizzo di materie prime, consumo di risorse energetiche, emissioni in atmosfera, consumi idrici e rispetto delle normative ambientali.	Certificazione ambientale in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2004 Codice Etico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01 Monitoraggio Organismo di Vigilanza	Gestione ambientale e corretto consumo e smaltimento di risorse naturali Consumi idrici Consumo di risorse energetiche
Rischi correlati al reato di corruzione	Verifica preventiva e diligente delle informazioni sulle controparti Divieto di porre in essere operazioni potenzialmente idonee a favorire attività illecite o criminali Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs, 231/01 Monitoraggio Organismo di Vigilanza	Etica e integrità nella gestione del business Selezione e gestione dei fornitori e della rete di vendita
Rischio reputazionale	Comunicazione chiara ed efficace	Rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder e il territorio
Rischi di investimento	Diffusione delle informazioni e attenzione sulle performance economiche e finanziarie	Sostenibilità e solidità economica

2.3 La sostenibilità economica: valore aggiunto generato e distribuito

Valore economico generato e distribuito (GRI 201-1)

Al fine di illustrare la determinazione e la distribuzione del Valore Economico direttamente generato da Pigna, si riporta di seguito la riclassificazione dei dati economici rilevati dai bilanci degli ultimi 3 esercizi.

KPI	2020	2019	2018
Valore economico direttamente generato			
Ricavi della gestione tipica	25.382	28.248	27.939
Ricavi della gestione finanziaria	30	31	404
Altri ricavi	267	2.298	2.232
Totale valore economico direttamente generato (A)	**25.679**	**30.576**	**30.575**
Valore economico distribuito			
Costi operativi	21.107	24.327	24.393
Salari e benefit dei dipendenti	3.867	4.303	4.503
Fornitori di capitale	653	467	236
Pubblica Amministrazione [2]	- 49	278	- 254
Altri costi	590	849	1.648
Totale valore economico distribuito (B)	**26.168**	**30.224**	**30.526**
Valore economico trattenuto (A-B)	**- 489**	**352**	**49**

(dati espressi in migliaia di Euro)

Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Pigna, ovvero la capacità di generare valore a favore degli stakeholder interni ed esterni all'azienda, quali fornitori (costi operativi), personale (salari e benefit dei dipendenti), finanziatori e azionisti (fornitori di capitale) e istituzioni pubbliche (Pubblica Amministrazione).

2 I valori illustrati tengono conto non solo delle imposte correnti, bensì anche della fiscalità anticipata e differita e delle imposte indirette a vario titolo corrisposte dalla società (es. imposta di bollo, IMU, tasse per concessioni, ecc).

Sebbene la situazione mostri una flessione nel valore economico generato nell'ultimo triennio, quantificabile in circa il 16%, per una corretta analisi dell'andamento gestionale degli ultimi anni occorre depurare i dati del 2020 dalle inevitabili conseguenze negative correlate alla pandemia da COVID-19. Questo ci permette una diretta confrontabilità dei dati a livello economico.

Le vendite hanno subito un netto rallentamento nei mesi di marzo ed aprile 2020, mesi in cui la società ha subìto la chiusura forzata dell'attività produttiva oltre alla chiusura della maggior parte dei clienti quali cartolerie, grossisti e reparti cartoleria anche in GDO. Tuttavia, nei mesi estivi la società ha parzialmente recuperato la perdita di fatturato ed ha chiuso l'anno 2020 con una contrazione delle vendite pari al 8,2%, riducendo di soli 2,2 milioni di Euro il fatturato rispetto all'anno precedente. Da segnalare in particolare la crescita esponenziale del canale e-commerce a conferma del trend già rilevato negli anni precedenti.

Ampliando l'analisi del trend all'ultimo quadriennio, nonostante il rallentamento subìto, dal 2017 al 2020 la società ha incrementato i suoi ricavi netti di oltre il 10% (+2.3 Ml).

Se si neutralizza la riduzione di fatturato rilevata durante il lockdown e la chiusura forzata di marzo/maggio 2020, il trend di aumento dei ricavi sarebbe stato oltre il 20%, considerando che dal 2017 al 2019 aveva raggiunto già il +20% (+4.6mil).

Da questo dato si rileva la rinnovata fiducia che il mercato ha dato al brand Pigna, dopo l'uscita dal concordato, oltre alla capacità dell'azienda di riconquistare i propri target di riferimento e di lanciare nuove proposte.

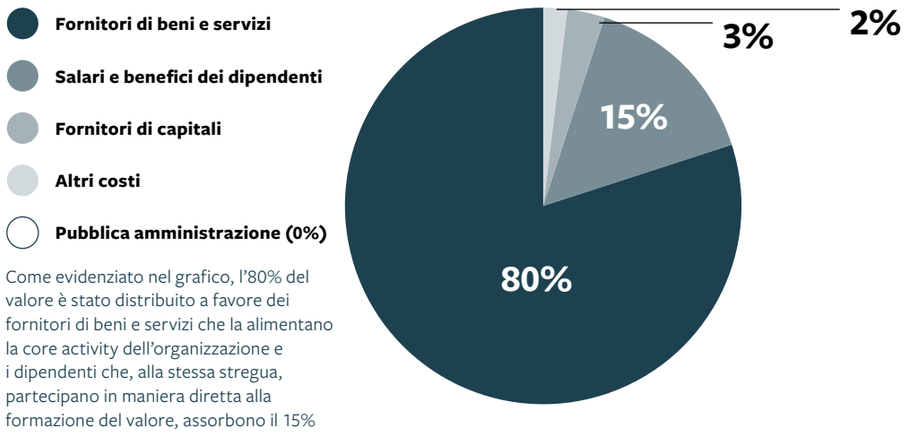
Il risultato più interessante raggiunto nel 2020 è legato alla redditività operativa dell'azienda, ovvero alla capacità di generare utili dalla sua gestione caratteristica (EBITDA).

Se si neutralizza l'EBIT del bilancio (differenza tra valore e costi della produzione) dagli ammortamenti e dalle sopravvenienze attive e passive straordinarie che hanno caratterizzato i bilanci Pigna durante il periodo di concordato in continuità, risulta un EBITDA nel 2020 positivo di oltre 400€/k (+1,62% vs fatturato) in netta controtendenza con gli EBITDA dal 2017 al 2019 che erano quasi tutti negativi ad eccezione del 2018 in cui era positivo per soli 28 €/k (+ 0,11% vs fatturato).

La positività è espressione del fatto che la società ha dato un netto cambio di direzione in termini di equilibrio tra costi e ricavi operativi, dimostrando la propria capacità di creare ricchezza da quanto prodotto e venduto.

Per quanto riguarda la distribuzione del valore rilevata nell'anno 2020, si evidenzia la situazione che segue.

Valore economico distribuito 2020



Come evidenziato nel grafico, l'80% del valore è stato distribuito a favore dei fornitori di beni e servizi che la alimentano la core activity dell'organizzazione e i dipendenti che, alla stessa stregua, partecipano in maniera diretta alla formazione del valore, assorbono il 15%

La dimensione dell'organizzazione (GRI 102-7)

Di seguito si illustrano i principali dati dai quali si evince la dimensione patrimoniale ed economica di Pigna. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla lettura del fascicolo del bilancio d'esercizio.

	2020	2019	2018
DIMENSIONE PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni immateriali	3.017	3.023	3.238
Immobilizzazioni materiali	679	749	903
Immobilizzazioni finanziarie	1.180	1.210	1.184
Totale immobilizzazioni	**4.877**	**4.982**	**5.325**
Rimanenze	8.657	8.637	8.488
Crediti Commerciali e Altri crediti	11.250	9.982	10.842
Debiti Commerciali e Altri Debiti	-13.835	-12.569	-17.301
Altre Attività e Passività correnti	859	949	1.200
Capitale Circolante Netto	6.931	6.999	3.229
Posizione Finanziaria Netta	5.393	4632	1062
Totale attivo	**30.002**	**26.508**	**29.064**
DIMENSIONE ECONOMOMICA			
Ricavi della gestione caratteristica	25.298	27.559	25.333
Margine Operativo lordo	408	-383	-956
Risultato dell'area finanziaria	30	31	404
Risultato di Periodo	-489	352	49

(dati espressi in migliaia di Euro)

Si evidenzia che Pigna non ha proceduto alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante l'esclusione dall'obbligo nel caso in cui l'Impresa Controllante (ovvero Cartiere Pigna) controlli solo imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini indicati nell'art. 29, comma 2, D.Lgs. 9/04/1991, n. 127. I dati della controllata, ovvero Pigna Australia Pty ltd, hanno consentito dunque di avvalersi di tale esonero ai sensi di legge.

I n ~ ~ ● ” ... n o v a ➔ : — z i o n e ! %

➔ 3

La sostenibilità al centro del nostro modello di sviluppo

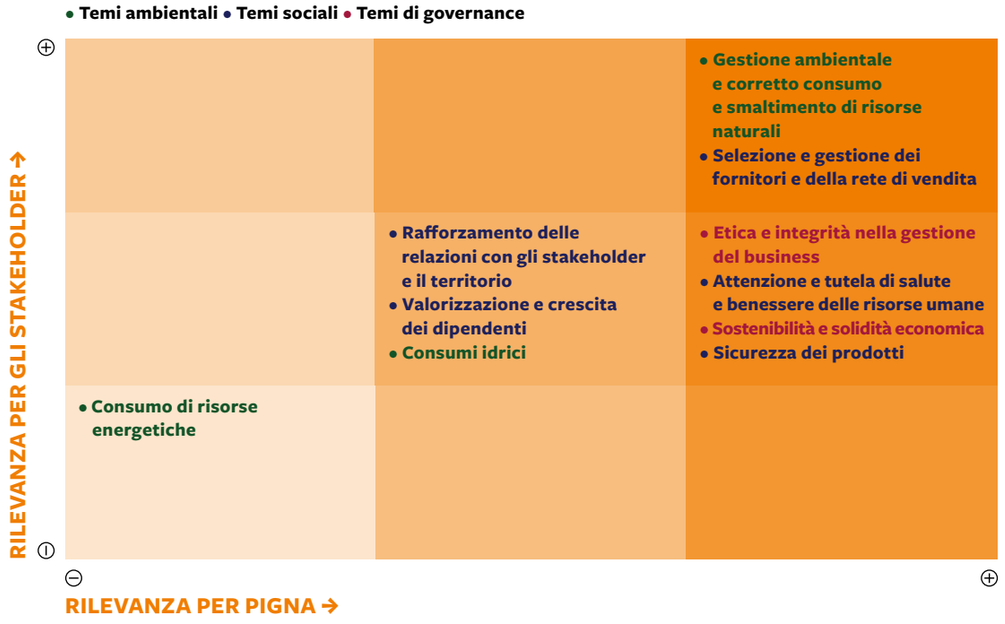
3.1 Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder

Nel corso del 2020, Pigna ha messo a punto un percorso di coinvolgimento dei suoi principali stakeholder, interni ed esterni, con l'obiettivo di individuare le tematiche più importanti per la sostenibilità e lo sviluppo del business.

L'individuazione e la definizione dei temi di sostenibilità per l'analisi di materialità ha seguito un percorso strutturato, sviluppato nelle seguenti fasi:

1) definizione di tematiche rilevanti, a partire da un'analisi del contesto esterno e in linea con il Piano Strategico Triennale di PIGNA 2020-2022, che individua vision e posizionamento e prospettive di crescita e altri documenti rilevanti per l'azienda;
2) prioritizzazione dei temi rilevanti attraverso analisi delle relazioni con i vari stakeholder;
3) rielaborazione dei temi e definizione della matrice di materialità.

Si riporta di seguito la matrice di materialità, con i principali esiti dell'analisi. In particolare, l'analisi ha messo in luce come le tematiche ambientali, con particolare riferimento a una corretta e responsabile gestione delle materie prime sia uno dei temi chiave per lo sviluppo dell'azienda, oltre alla capacità di garantire sicurezza dei propri prodotti e al rafforzamento delle relazioni con tutti gli stakeholder di riferimento, a partire dai fornitori di beni e servizi.



Gli Stakeholder sono tutti i portatori di interesse con i quali interagisce Pigna, il cui coinvolgimento è fondamentale per affrontare la complessità delle questioni di natura ambientale, sociale ed economica derivante dal proprio agire e per assicurare il miglioramento continuo.

Il percorso di crescita intrapreso passa dalla capacità di ascolto sviluppato nei confronti di ogni Stakeholder, dal dialogo instaurato e nell'essere in grado di fornire risposte che aiutano tutto il sistema Pigna inteso come complesso aziendale e comunità ad essa legate a creare una realtà più sostenibile economicamente, a livello sociale e ambientale.

Persone	Mercato	Governance	Ambiente	Collettività
– Dipendenti – Collaboratori esterni – Agenti	– Clienti – Fornitori – Partner di iniziative – Competitor – Investitori istituzionali	– Buffetti – Organi di governo e sociali	– Comunità locale – Generazioni future	– Insegnanti – Studenti – Pubblica Amministrazione – Media – Associazioni di consumatori – Autorità con funzione di controllo – Comunità finanziaria

3.2 Il modello di sviluppo: qualità, innovazione e sostenibilità ambientale

La forza del brand e l'attenzione dedicata alla qualità, uniti ad un considerevole radicamento sul territorio, hanno da sempre rappresentato il carattere distintivo di Pigna, che nonostante le non facili fasi di default finanziario vissute negli anni recenti, è riuscita a rimanere sul mercato innovando la propria offerta di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali e a rientrare rapidamente in uno stato di solvibilità.

Partendo da una nuova visione di brand, Pigna ha rilanciato la proposition scuola allargando la gamma delle collezioni oltre il quaderno, core product da sempre, sviluppando astucci, diari e linee di scrittura colorata, sempre con attenzione alla scelta dei materiali sostenibili.

Oltre il mercato del mondo scuola, per incontrare il gusto contemporaneo degli amanti della carta, della scrittura e dello "stationery made in Italy" è nato il brand P*di*Pigna, con l'obiettivo di aprirsi ai mercati esteri grazie all'asset del made in Italy e dell'eccellenza della cultura italiana promossa attraverso il fatto bene con design italiano.

La sfida è rendere rilevante l'ecosistema di brand di Pigna per i prossimi anni e per le nuove generazioni di clienti, grazie all'innovazione, con l'attenzione alla sostenibilità orientata alle tematiche ambientali, educative e sociali.

Nel 2020, nonostante le complessità operative legate all'emergenza contingente, l'azienda ha scelto di lanciare un ambizioso piano strategico come guida dello sviluppo aziendale per i prossimi anni.
Il piano industriale rilancia anche una nuova vision dell'azienda, che ruota interamente attorno alle persone:

"Stimoliamo le persone, dai bambini agli adulti, a riscoprire, esprimere e raccontare la propria unicità. Ogni giorno."

Il modello di sviluppo e di business di Pigna si fonda su alcuni pilastri principali:

Innovazione e design

orientata allo sviluppo di nuovi prodotti, alla ricerca di nuovi materiali e soluzioni sostenibili, ma anche alla costruzione di un ponte tra analogico e digitale nei prodotti (es. rigature brevettate dei quaderni "Umano digitale" collegati ad app dedicata) per accogliere le nuove sfide educative (es. coding). L'innovazione è la leva su cui sarà sviluppata l'espansione verso nuovi canali e mercati, aprendo Pigna al processo di internazionalizzazione nei prossimi anni. In questo ambito si inseriscono partnership di valore come quella siglata con Chiara Ferragni, l'imprenditrice digitale italiana più famosa al mondo, con cui sarà lanciata nel 2021 la prima collezione stationery Chiara Ferragni per Pigna.

Sostenibilità ambientale

orientata alla scelta consapevole delle materie prime riciclate e compatibili con l'ambiente e all'efficienza nell'utilizzo delle risorse durante le fasi di produzione.

Responsabilità sociale

verso tutti gli stakeholder con un particolare riferimento al mondo dell'educazione e della scuola. Per questo Pigna ha lanciato importanti progetti di edutainment nelle scuole su temi rilevanti come la sostenibilità e l'inclusività, a partire dal progetto *"Parole per il Pianeta – i bambini raccontano la sostenibilità"*.

Made in Italy

con la costruzione di un forte legame con il territorio come caratteristica distintiva di appartenenza e garanzia di qualità. Attraverso i suoi prodotti, e in particolare il nuovo brand P*di*Pigna l'azienda vuole reinterpretare in chiave contemporanea il patrimonio culturale di Pigna e portarlo nel mondo.

Pigna: le parole più associate al brand

Tra il 2018 e il 2019 Pigna ha commissionato, per la prima volta nella propria storia, una ricerca di mercato quali-quantitativa con l'obiettivo di indagare la percezione del brand Pigna da parte degli attuali e potenziali clienti. Scopo della ricerca è stato anche verificare le potenziali opportunità di sviluppo del brand in nuovi territori e mercati.

La ricerca, realizzata con gli istituti Eumetra e GFK Italia, ha coinvolto oltre 1.200 mamme, studenti e professionisti su scala nazionale con focus group e interviste on line.

L'esito ha permesso di mappare la brand perception di Pigna attraverso le parole e i concetti più comunemente associati al brand (vedi grafico), oltre a individuare i punti di forza e le aree di miglioramento delle principali categorie dei prodotti Pigna.

Dall'analisi dei risultati della ricerca, è stato impostato il piano marketing e comunicazione del brand per il triennio successivo. Da segnalare come la percezione da parte del pubblico di Pigna come brand sostenibile e attento alla qualità è già molto alta. Un posizionamento del brand che conferma, quindi, la validità del percorso intrapreso su cui costruire il piano di sviluppo triennale con focus sul design, made in Italy e sostenibilità, in Italia e all'estero.

IL TERRITORIO DEL BRAND PIGNA
Le parole più associate a Pigna dagli Italiani

3.3 La sostenibilità in Pigna

Pigna ha incorporato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite nella sua strategia e nelle sue attività, proponendo una visione integrata delle dimensioni di sviluppo sostenibile previste dall'Agenda 2030.

Attraverso il coinvolgimento di stakeholder esterni e interni, l'azienda ha selezionato gli obiettivi più vicini alle attività di business, su cui impegnarsi in maniera concreta.

GOAL	L'impegno di Pigna	KPI / Highlight 2020
Goal 3: Salute e benessere	Incentivare l'attività fisica e una vita sana all'aria aperta di tutti i suoi dipendenti	Garantire ai propri dipendenti una tranquillità e sicurezza sanitaria nel periodo di pandemia Covid-19 Organizzare iniziative di carattere ludico/sportive per il benessere psicofisico di chi lavora presso lo stabilimento di Alzano Lombardo
Goal 4: Istruzione di qualità	Promuovere l'educazione alla sostenibilità a tutti i livelli	Prodotti educational Progetti con le scuole
Goal 7: Energia pulita e accessibile	Minimizzare le emissioni dalle attività produttive	1 impianto per l'efficientamento installato Progetti di offset delle emissioni
Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	Garantire un posto di lavoro equo, che valorizzi le diversità e le capacità di ciascuno	Soddisfazione dei dipendenti
Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture	Promuovere la social innovation nell' approccio alla scuola Investire sul bridge analogico/ digitale	Progetto quaderno Umanodigitale
Goal 12: Consumo e produzione responsabili	Controllare e gestire in modo responsabile le materie prime Lanciare nuovi prodotti in linea con i requisiti di sostenibilità ambientale	4 % prodotti riciclati sul mercato con costante trend di crescita 28 % di materie prime acquistate da fonti certificate

3.4 Responsabilità sociale: i progetti per il mondo dell'educazione

Parole Ostili

Progetto di sensibilizzazione contro la violenza delle parole che prevede 10 quaderni didattici, con diverse grafiche e contenuti di intrattenimento (quali giochi, quiz e cruciverba) realizzati dall'associazione no-profit Parole Ostili in collaborazione con Pigna. Partendo dal *Manifesto della Comunicazione non Ostile*, diventato una piattaforma educativa utilizzata da migliaia di scuole in Italia, oltre che da aziende e istituzioni, è nata la collezione dei quaderni Pigna – Parole Ostili con contenuto edutainment. 10 quaderni, uno per ogni principio del Manifesto, a cui attenersi nella comunicazione online. L'obiettivo è quello di diffondere tra gli studenti un'attitudine positiva nei confronti del linguaggio, sottolineando l'importanza di scegliere le parole con cura. Il Manifesto è stato distribuito alle scuole primarie e secondarie italiane con una circolare amministrativa, frutto della collaborazione con il MIUR, nella primavera del 2017.

Alla collezione dei quaderni, che ha riscosso molto successo, è seguito il lancio del primo diario di Parole Ostili Pigna, un diario agenda con contenuti educativi e molti collegamenti con il mondo digitale.

Parole per il pianeta. I bambini raccontano la sostenibilità.

Contest lanciato da Pigna ad ottobre 2020 per le scuole elementari italiane, invitando i bambini a scoprire le sfumature e i significati delle parole legate alla sostenibilità e ad utilizzarle per raccontare il proprio impegno nel cambiamento e nella tutela dell'ambiente in cui vivono. Il progetto coinvolge 1.800 classi delle scuole elementari italiane, oltre 45.000 bambini e 3.600 insegnanti. L'iniziativa coinvolge l'intera *equipe* docente, con un focus particolare sui docenti di educazione civica – per ciò che attiene alla centralità della parola – e di area tecnico-scientifica – per l'approfondimento dei contenuti ambientali. Ogni classe ha ricevuto un kit dedicato per ogni alunno con contenuti educativi e prodotti Pigna in materiali riciclati, come quaderni, pennarelli, matite e album da disegno, da usare durante i laboratori creativi.

Il progetto si conclude a maggio 2021 con una classe vincitrice che farà vincere a tutto il plesso scolastico una fornitura di prodotti Back to School Pigna per l'anno scolastico 2021/2022.

Monocromo green in 100% carta riciclata

L'iconica collezione di quaderni Monocromo, la linea più venduta in Italia, ha sempre saputo interpretare lo spirito dei tempi, evolvendosi nelle cromie e anticipando spesso i trend. La sostenibilità ha guidato l'ultima evoluzione della gamma Monocromo, lanciando nel 2020 una nuova collezione di quaderni in carta riciclata, con nuovi pantoni cromatici, che si estendono anche alla gamma dei diari per la scuola, sempre in materiali riciclati. In particolare, il Progetto *Parole per il pianeta* si sviluppa a partire dal prodotto "quaderno monocromo in carta 100% riciclata", disponibile in 6 diversi colori. Ogni colore della linea viene associato a un ambito di sostenibilità per stimolare il lavoro creativo dei bambini, supervisionato da insegnanti e genitori: il mondo delle acque, il mondo della vegetazione, il mondo degli esseri viventi nel mare e nella terra, il mondo del riciclo circolare, il mondo dell'aria pulita e della mobilità sostenibile, il mondo dell'energia.

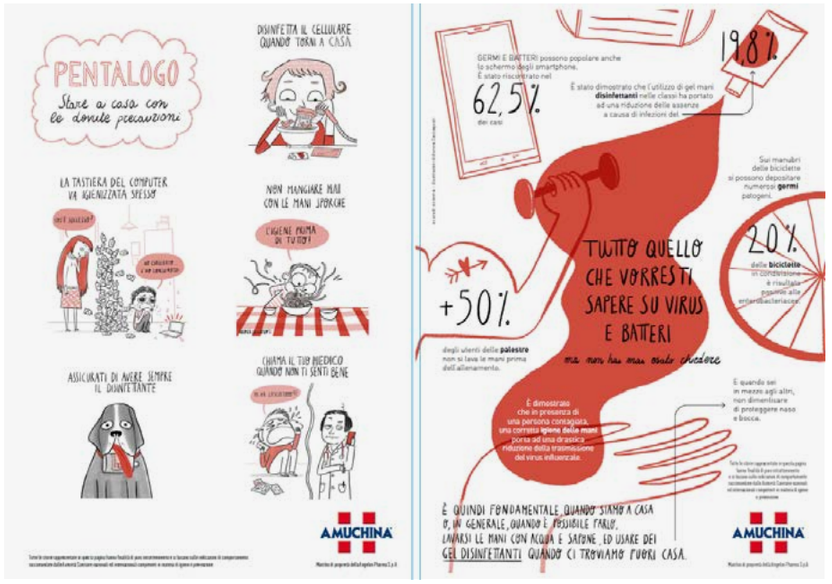
Cover quaderni back to school

Per il terzo anno consecutivo, Pigna mette a disposizione di brand selezionati il retro delle copertine di milioni dei propri quaderni per la scuola venduti nei pacchi della GDO con l'obiettivo di fornire contenuti edutainment su temi rilevanti per gli studenti e la società. Il quaderno Pigna, oltre ad essere strumento di espressione e di studio, diventa piattaforma per veicolare messaggi educativi sui temi della sostenibilità, l'inclusività, la parità di genere, le corrette pratiche per tutelarsi dai virus, il digital divide. **Ferrero-Kinder** nel 2019 e **Amuchina** nel 2020 mentre per il 2021 i partner saranno **BIC**, **De Agostini** e **Giunti Scuola**.
Un esempio virtuoso di aziende di settori differenti che collaborano per un progetto comune di valore per la comunità, in linea con il posizionamento dei rispettivi brand.

Cover Amuchina

Pigna e Amuchina hanno realizzato una serie speciale di quaderni per la scuola, in vendita nelle principali insegne della GDO, con contenuti edutainment firmati da Amuchina nel retro delle copertine.

Il target di riferimento sono gli studenti delle scuole elementari e medie/superiori. Il tema educativo, in chiave ludica grazie a illustrazioni originali, è stato focalizzato sulle buone norme igieniche fuori e dentro la scuola per preservarsi dai batteri.



Quaderni Umano Digitale

Nato per rispondere alla crescente esigenza educativa nelle scuole italiane di insegnamento di nuovi linguaggi, come il coding, nasce il progetto dei Quaderni Umano Digitale in collaborazione con il prof. Alessandro Bogliolo dell'Università di Urbino e Campus Store, (realtà leader nello sviluppo di progetti formativi per il mondo digitale nelle scuole di ogni grado). La collezione dei quaderni ha una rigatura inedita, creata per fornire agli studenti delle scuole elementari i primi rudimenti delle logiche di linguaggio digitale. Ogni studente, grazie alla rigatura dei quaderni e ad un'app dedicata che interagisce con il quaderno, può realizzare e condividere creazioni digitali partendo dai propri disegni, scritti sul quaderno.

Progetti per la scuola durante la pandemia

Confindustria Molamia

Pigna ha aderito ad un progetto di Confindustria Bergamo dedicato agli oltre 8.500 studenti degli istituti bergamaschi che si sono apprestati a svolgere l'esame di maturità nel giugno 2020, proprio a ridosso del primo picco di pandemia Covid-19. Al ritorno in classe, per la prova orale, gli oltre 8.500 maturandi hanno trovato il kit #maturitàmolamia. Molamia è l'imperativo che in dialetto bergamasco sta per "non mollare" ed è diventato appellativo della filiera delle mascherine a km zero, che, su iniziativa di Confindustria Bergamo, è sorta per far fronte alla forte richiesta di dispositivi di protezione.

L'associazione delle imprese della provincia di Bergamo, in sinergia con l'Ufficio scolastico territoriale, ha deciso di rilanciare e di offrire il kit #maturitàmolamia ai maturandi che comprendeva: una mascherina certificata, prodotti igienizzanti, un quadernone di Pigna, un taccuino. L'essenziale per vivere al meglio il giorno della grande prova.

Pacco della Felicità

Durante i primi giorni del lockdown nazionale di marzo 2020, PIGNA, in collaborazione con Deliveroo Italia e la community social di "Un terrone a Milano", ha organizzato il progetto "il Pacco della felicità".

Obiettivo: consegnare a casa di 200 studenti universitari fuori sede a Milano, bloccati per il lockdown, il "pacco della felicità" omaggio con:

- Kit articoli Pigna per la scrittura (quaderni, astuccio, matite, penne)
- Cibo selezionato con prelibatezze dal sud

I pacchi sono stati consegnati nell'arco di una giornata con il supporto dei driver di Deliveroo e sono stati un'occasione, non solo per regalare un momento di sorriso, ma anche per creare un'interazione social tra la community degli studenti, in un momento molto teso per il nostro paese. L'operazione ha generato migliaia di interazioni, con sentiment positivo per diversi giorni.

P*di*Pigna

Il **concetto di design**, attraverso il lancio del nuovo brand "P*di*Pigna", disegnato dal designer Matteo Ragni, vincitore di due "Compasso d'Oro", dà spazio all'universo di emozioni su carta e diventa cruciale nella conquista di nuovi mercati al di là delle frontiere italiane puntando principalmente alle aree geografiche Oltreoceano.
L'innovazione si incrocia con la tradizione: il ritorno allo "**slow writing**" invita a recuperare sé stessi e i valori profondi sussurrati e non urlati, con un ritorno alla narrazione lenta, meditata, che dona consistenza alle cose di tutti i giorni. La visione di P*di*Pigna è valorizzare le eccellenze della cultura italiana, in diversi territori, dal design, all'architettura fino al fashion, interpretate in chiave stationery, attraverso la ricerca di materiali ecologici (es. carte di cotone nei colori naturali, rilegate con filo di cotone - filo Singer, senza punti metallici né plastica). Questo universo rappresenta una nuova identità per Pigna in un nuovo mercato. Il mantenimento delle radici nella propria storia, il design e la cultura per l'eleganza, e l'amore per la parola, hanno permesso nel corso del 2019 di conquistare un posto nel prestigioso design store del MoMa di New York.

Del brand "P*di*Pigna" fanno parte una collezione di taccuini e agende *Italian Types*, un'altra di quaderni *Your Sign* con segni zodiacali e infine un modello di matita e di penna Xilo in legno naturale di mogano e noce.

P*di*Pigna ha lanciato anche un Manifesto valoriale che racchiude 8 punti che invitano ad un approccio "slow" alla scrittura e, più in generale, alla vita per riconnettersi con le proprie emozioni e con l'esperienza tattile in un'ottica di sostenibilità quotidiana.

Matita e penna Xilo in noce e mogano, notebook PdiPigna in carta ricavata da fibre organiche

P*di*Pigna è:

1. Essere senza tempo.
   Mai fuori tempo.

2. Amare il touch.
   Solo se human.

3. Fare una cosa alla volta.
   E farla bene.

4. Scrivere guardandosi dentro.
   Per leggere meglio il mondo.

5. Emozionarsi per le Parole.
   E condividerle.

6. Curare anche le virgole.
   La bellezza è nei dettagli.

7. Sbagliare senza cancellare.
   Perché anche gli errori sono vita.

8. Trovare la felicità tra le righe.
   Le proprie.

← Capsule collection PdiPigna per Enzo Mari - Danese Milano

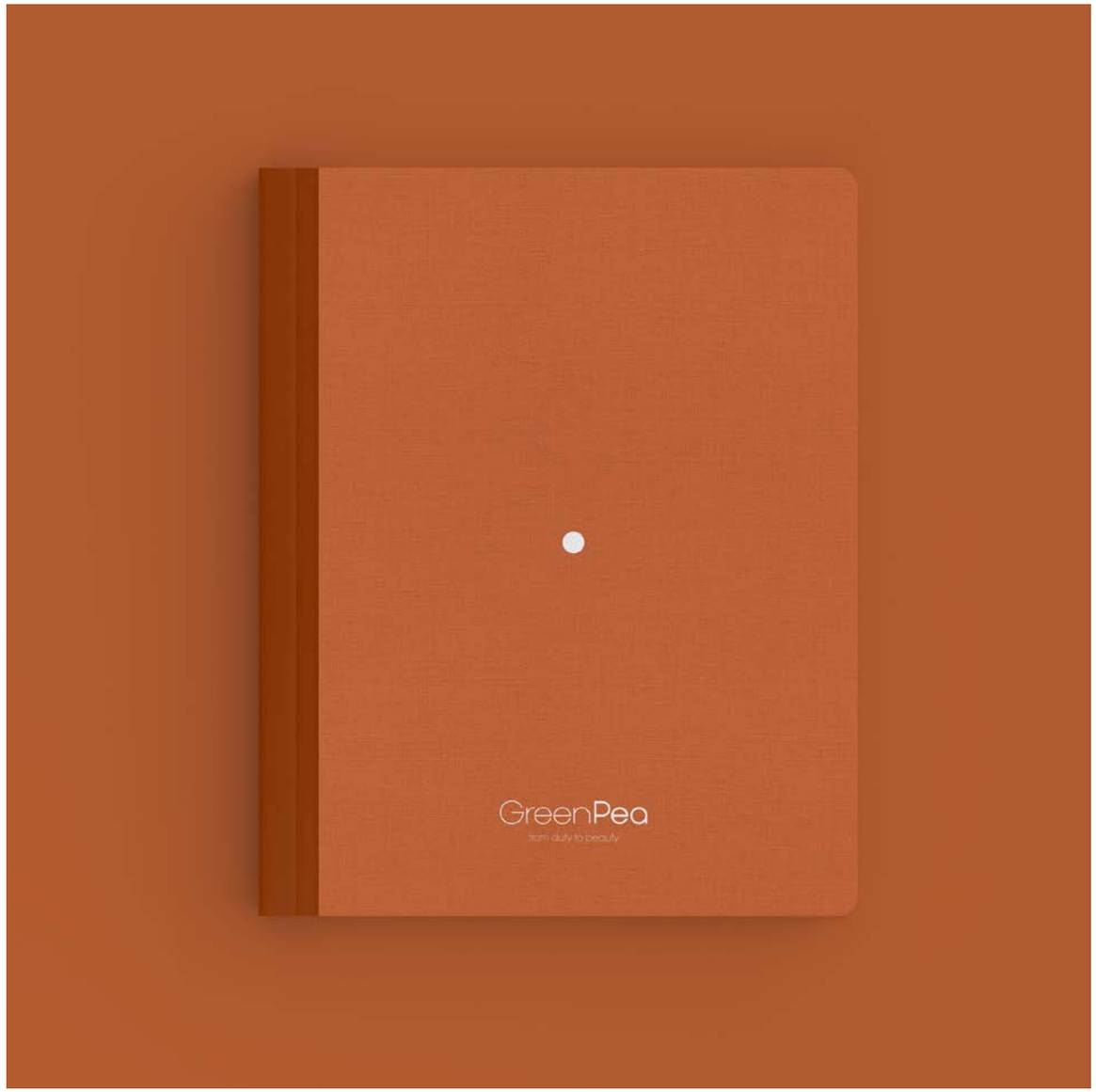
PdiPigna
Se
hai scelto
PdiPigna

Green Pea

Green Pea è il primo multi store sostenibile del Gruppo Eataly, aperto a Torino (zona Lingotto) a dicembre 2020 e ideato da Oscar Farinetti (già fondatore di Eataly). L'edificio, che si estende su quattro piani per un totale di 15.000 m2, è costruito con materiali interamente ecologici e riciclati. Al suo interno ospita negozi, botteghe, ma anche bar e ristoranti, una piscina e una palestra – tutto nell'ottica di una conversione industriale alla sostenibilità. Queste caratteristiche fanno di Green Pea il primo *Green Retail Park* in Italia, con ampie prospettive di sviluppo anche all'estero.

Pigna è stata scelta come official stationery brand di Green Pea. Il progetto *Green Pea by Pigna*, lanciato a febbraio 2020, comprende una collezione di prodotti Monocromo composta da quaderni in formato A4 e A5 in carta riciclata, notebook in formato A5 con copertina realizzata da scarti dell'industria alimentare (es. carta riciclata ottenuta da caffè, kiwi e arance) e pagine in fibra di cotone organico. Scopo del progetto *cobranded* Pigna/Green Pea è quello di favorire un'economia circolare ad emissioni zero, basata sul concetto di riuso.

Nei prossimi mesi la partnership coinvolgerà anche media partner leader nella comunicazione della sostenibilità come Lifegate.



Valore

→ 4

Il Valore delle risorse umane per Pigna

La Società riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo, di crescita e di sviluppo di ogni impresa sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca. Pigna si impegna dunque a garantire rispetto e dignità a ciascun dipendente, al fine di creare un ambiente aziendale sereno e assicurare alti standard di benessere lavorativo.

La società identifica da sempre nelle risorse umane un proprio valore fondante in termini di patrimonio intellettuale e di potenzialità di crescita e sviluppo del business. L'attenzione riposta nel proprio capitale umano si riflette nell'adozione di politiche di tutela e promozione del valore dei dipendenti e collaboratori, mirate ad accrescere e a potenziare le conoscenze e le competenze di ogni risorsa nel contesto organizzativo dell'azienda. La costruzione di un'identità condivisa, in cui ciascun dipendente possa riconoscersi, passa anche dalle attività formative, orientate ad aumentare la professionalità e le competenze delle risorse umane.

I valori che guidano Pigna nella gestione delle risorse umane, nel pieno rispetto del Codice Etico in vigore dal 28.03.2019, possono riassumersi come segue:

- creazione di un ambiente di lavoro sereno
- dignità e rispetto garantito a ogni dipendente e collaboratore
- divieto di sfruttamento, isolamento, molestie e discriminazioni
- divieto di discriminazioni basate sulla diversità di razza, di lingua, di colore, di fede e di religione, di opinione e di orientamento politico, di nazionalità e di etnia, di età, di sesso e orientamento sessuale, di stato coniugale.

4.1 Organizzazione e struttura

Il rapporto tra dipendenti e azienda negli ultimi anni è stato inevitabilmente caratterizzato dalla profonda crisi dell'azienda, che ha portato una riduzione del personale impegnato negli stabilimenti Pigna da circa 600 a meno di 90. Negli ultimi anni, dopo l'acquisizione da parte del Gruppo Buffetti S.p.A., il numero delle risorse umane è rimasto sostanzialmente stabile, e l'azienda punta a invertire la rotta con nuovi inserimenti, di pari passo con la crescita dei ricavi e di linee di prodotto.

A fine 2020, Pigna conta 88 dipendenti registrando, nel periodo 2018-2020, un calo di 8 unità legate ad uscite per pensionamenti. Per quanto riguarda la tipologia di contratto, l'82% dei dipendenti ha sottoscritto un contratto a tempo pieno; il restante 18%, a maggioranza femminile, un contratto part-time. Si riscontra una certa stabilità nel numero dei contratti part-time femminili: sia nel 2019 che nel 2020, il numero si attesta sul 69%.

Nel 2020 decresce leggermente il numero di dipendenti con età media superiore ai 50 anni, passando dal 54% nel 2019 al 52% nel 2020. A livello di inquadramento, circa il 63% della forza lavoro è composta da operai, il 28% da impiegati e il 9% da figure gestionali (7 quadri e un Dirigente, figura inserita a partire dal 2020). La totalità dei dipendenti presta servizio nella sede di Alzano Lombardo.

Come evidenziato in precedenza, tutto il sistema organizzativo di Pigna è interamente strutturato in modo da assicurare alla Società l'attuazione delle strategie ed il raggiungimento degli obiettivi.

Nel 2020 l'Organigramma è stato rivisto e oggetto di ufficiale comunicazione a tutto il personale tramite apposite comunicazioni organizzative, nelle quali per ogni dipartimento è riportata la mission specifica, che sintetizza le relative finalità, e per le unità organizzative le principali aree di responsabilità.

I rapporti con le parti sociali sono improntati alla massima trasparenza e partecipazione, anche attraverso incontri periodici oltre che con i rappresentanti RSU interni con i delegati delle associazioni sindacali provinciali, al fine di essere costantemente informati in modo reciproco sull'andamento aziendale e sul clima lavorativo in essere.

Il 14 gennaio 2020, dopo una serie di incontri al fine di costruire percorsi ed obiettivi che consentano di affrontare le tematiche della contrattazione di secondo livello in termini costruttivi, trasparenti e partecipativi nel rispetto di quanto previsto dal CCNL cartai cartotecnici e dopo che la Società ha fornito dettagliate informazioni su prospettive produttive, investimenti, occupazione e in sede di approfondimento delle tematiche di cui sopra è emersa l'opportunità di dare risalto agli obiettivi di incremento di efficienza ed efficacia del sistema azienda, di incremento della redditività e della partecipazione dei lavoratori quale fattore fondamentale di miglioramento dell'immagine e della competitività dell'azienda, si è istituito un compenso lordo variabile denominato "premio di risultato" la cui erogazione è correlata ai risultati legati a EBITDA ed erogabile sotto forma di beni e servizi in natura, in ottica di apertura ad un sistema di remunerazione di welfare aziendale.

Si è affrontato il problema del turn over di personale ormai prossimo al pensionamento e si è deciso di dare opportunità a giovani senza esperienza di essere inseriti attraverso un percorso di apprendistato con l'affiancamento a conduttori di macchina esperti, al fine di garantire la continuità produttiva aziendale. Gli inserimenti sono previsti per l'anno 2021.

Nel corso del 2020 il turnover (effetto netto di nuove assunzioni e di uscite del personale) registra la perdita di 3 unità. La dinamica registrata vede l'uscita di 6 unità (4 operai e 2 impiegati) il nuovo inserimento di 2 unità (1 impiegato e 1 dirigente). Si registra un avanzamento a livello di quadro.

4.2 Crescita e sviluppo delle persone

La formazione rappresenta uno dei principali strumenti tramite cui l'azienda condivide e fa crescere i propri dipendenti. Gli argomenti sono scelti in maniera strumentale rispetto all'implementazione delle strategie aziendali, che in futuro prevedono l'internazionalizzazione e la ricerca verso nuovi materiali e innovazioni produttive, nei piani formativi sono state inserite le lingue straniere e corsi informatici. La peculiarità assunta dal mercato del lavoro nel corso del 2020 ha reso necessario l'apprendimento, da parte dei dipendenti, di come gestire l'attività lavorativa a distanza con sessioni di formazione sullo "smart working".

Come tutte le altre attività, anche il piano formativo previsto per l'anno 2020 è stato fortemente condizionato nella sua esecuzione dall'emergenza sanitaria, con una drastica riduzione delle ore di formazione erogate pari a circa il 54% delle ore erogate nel 2019. In merito alla formazione su tematiche relative all'anticorruzione e antiriciclaggio relative al modello aziendale 231, il piano formativo programmato nel corso del 2020 sarà in fase di esecuzione nel primo semestre del 2021.

Per promuovere, in modo equo e concreto, l'impegno e il contributo delle persone al successo dell'azienda, Pigna offre pari opportunità a tutti i dipendenti sulla base delle loro qualifiche professionali e delle capacità individuali di ciascuno, senza alcuna discriminazione, impegnandosi a improntare le modalità di selezione, assunzione, retribuzione e gestione delle risorse umane sulla base del merito e della competenza, nel più rigoroso rispetto della vigente contrattazione collettiva.

L'azienda è inoltre impegnata a contrastare qualsiasi tipo di discriminazione, garantendo un monitoraggio costante. Al 31 dicembre 2020 non si rilevano denunce ricollegabili ad atti discriminatori.

Il riconoscimento delle capacità e peculiarità di ciascuno è anche riconosciuto da un sistema di remunerazione variabile, applicato ad alcune funzioni, e alla presenza di un "premio di risultato", caratterizzato da una erogazione economica variabile che viene determinata in funzione del raggiungimento annuale di predeterminati risultati e di partecipazione. Tutti i dipendenti sono inoltre coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

4.3 Salute e sicurezza dei dipendenti

Garantire salute e sicurezza sul posto di lavoro rappresenta per Pigna un elemento imprescindibile per la corretta operatività aziendale. L'azienda si è dotata di una Politica aziendale in materia di Salute e Sicurezza e di un Sistema di Gestione Ambientale e della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro in accordo con le norme UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, unitamente al Sistema di Gestione della Qualità secondo norma UNI EN ISO 9001. I sistemi di certificazione coprono la totalità dei dipendenti di Pigna.

La corretta attuazione del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza è un impegno pienamente condiviso dalla direzione aziendale ed è perseguito da tutti i componenti dell'organizzazione, consapevoli del loro contributo personale.

Le attività per la valutazione del rischio vengono effettuate da un team di lavoro sotto la diretta responsabilità del Datore di Lavoro e comprendente il Servizio di Prevenzione e Protezione – (RSPP), il Medico Competente, Preposti ed eventuali ulteriori figure aziendali, con la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, la partecipazione del personale e l'eventuale supporto di società di consulenza. I principali rischi legati alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro riguardano la movimentazione delle merci e l'utilizzo dei macchinari. Nel corso del 2020, è stato registrato un solo infortunio a lavoratori dipendenti, di lieve entità, e nessun infortunio a contrattisti. È stato registrato un tasso di assenteismo di poco più del 6%, in lieve diminuzione rispetto a quello del 2019 (7,2%), tra i segnali del percorso di efficientamento e consolidamento dell'organizzazione dell'azienda.

Nel corso del 2020, come nel resto d'Italia e del mondo, il tema della salute e della sicurezza sul posto di lavoro ha assunto un nuovo significato, quando l'azienda si è trovata a rispondere all'emergenza sanitaria ancora in corso, ha lavorato per poter garantire una riapertura, dopo la chiusura forzata dei primi mesi, in totale sicurezza per i lavoratori e il rispetto di tutte le normative. Una riapertura che ha avuto anche un valore simbolico per il territorio di Alzano Lombardo, tra le zone italiane più colpite dalla prima ondata dell'epidemia.

La risposta aziendale si è concretizzata in un Protocollo e un piano emergenziale, frutto di un lavoro condiviso con gli stakeholder interessati, a partire dalle RSU e Confederazioni Sindacali Provinciali. Nel documento vengono identificate tutte le misure per le modalità di ingresso/uscita dei dipendenti, di accesso dei fornitori, le disposizioni di protezione e misura di sicurezza di tutti coloro che entrano in contatto con la realtà aziendale. L'azienda ha, inoltre, provveduto a stipulare una polizza assicurativa a favore di tutti i dipendenti e collaboratori in grado di fornire garanzie e servizi di assistenza in caso di contagio e messo a disposizione la possibilità di eseguire tamponi molecolari e antigenici nel caso si venisse in contatto con soggetti positivi al virus, coprendone le relative spese.

È stata, inoltre, introdotto lo strumento dello smart working, utilizzato dagli impiegati durante l'emergenza, ma anche successivamente, in ottica di conciliazione tra esigenze personali e lavorative. Nel 2020 circa il 20% delle ore totali sono state lavorate da remoto.

L'evoluzione dell'emergenza viene monitorata costantemente al fine di minimizzare gli impatti sociali, di salute e sicurezza sul lavoro, oltre che economici, mediante la definizione e implementazione di piani di azioni flessibili e tempestivi.

Nel corso dell'ultimo triennio si è evidenziata una notevole diminuzione degli infortuni accaduti ai dipendenti: l'indice di frequenza totale è scesa dal 19,93% del 2018 al 7,97% del 2020 (vd. Tabella salute e sicurezza infortuni GRI 403-9 b).

L'andamento dei giorni di assenza nel triennio è attribuibile principalmente ad infortuni e malattia. Il tasso di assenteismo (numero totale di giorni di assenza/ numero di dipendenti annuo) è pari nel 2020 a 9 gg per dipendente, a fronte di un dato 2019 pari a 15 gg per dipendente e nel 2018 a 13 gg per dipendente.

4.4 Pari opportunità

La diversità di genere è una delle priorità sancite nel Codice Etico adottato da Cartiere Paolo Pigna. Nel percorso di valorizzazione del personale intrapreso dalla Società, la diversità di genere è elemento di arricchimento culturale e professionale. L'azienda è impegnata a contrastare qualsiasi tipo di discriminazione, garantendo un monitoraggio costante. Al 31 dicembre 2020 non si rilevano denunce ricollegabili ad atti discriminatori.

La presenza femminile in azienda è pari al 24% distribuita principalmente tra gli impiegati e quadri. In particolare, tra i quadri, le donne rappresentano il 43% della popolazione aziendale.
In merito alle pari opportunità a livello di composizione degli organi di amministrazione e controllo di Pigna, il Consiglio di Amministrazione, è composto da 3 componenti, il Collegio Sindacale è rappresentato da 1 donna e 2 maschi.

4.5 Prospettive e impegni futuri

Capitale umano: il Piano di ristrutturazione intrapreso, come evidenziato dal trend dell'evoluzione delle risorse umane, prevede l'uscita di profili attraverso il pensionamento e l'inserimento di giovani con il beneficio di inserire in azienda capitale umano con skill e know how in grado di far fronte alle nuove esigenze di mercato.

Change and improve: la nuova strategia e il piano triennale per poter aver successo dovranno essere compresi e vissuti nelle azioni e nelle decisioni quotidiane dalle persone che collaborano in Pigna.

Politiche retributive per obiettivo: la meritocrazia, l'attitudine al lavoro per obiettivi saranno le direttive chiave dei piani HR dei prossimi tre anni.

Training: si investirà nella formazione su tutte le funzioni chiave, al fine di creare un team efficace in grado di cogliere le esigenze dei clienti e del mercato per raccontare un brand storico che si evolve.

Focus sul team working: si investiranno tempo e piani dedicati nel promuovere un modo nuovo di lavorare in azienda, basato sulla collaborazione intra funzionale e intracompany, per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza del business.

Rispetto

5

Attenzione e rispetto dell'ambiente

Storicamente l'industria della carta è legata a impatti ambientali significativi quali i consumi idrici legati alla produzione e all'approvvigionamento delle materie prime, con particolare riferimento alla deforestazione in alcune zone del mondo. Nel corso degli anni, grazie anche all'innovazione tecnologica, l'intera filiera della carta, specialmente in Europa, si è mossa in maniera sostanziale per minimizzare gli impatti ambientali legati alla produzione e al suo consumo. Date alcune sue caratteristiche, l'industria cartaria, ha in realtà un potenziale significativo nella realizzazione degli obiettivi UE per una finanza sostenibile e nella transizione verso una bio-economia.

In particolare, la nascita di certificazioni ambientali della carta, quali *FSC* (*Forest Stewardship Council*) e relativa *Chain of Custody* e anche della *PEFC* (*Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes*), hanno, infatti, contribuito a creare un sistema affidabile di tracciamento delle materie prime nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema. In Europa, inoltre, il settore cartario è anche il primo nei cicli industriali per produzione e utilizzo di energia rinnovabile nell'Unione Europea, con oltre il 60% dei combustibili utilizzati basati su biomasse[3], a dimostrazione degli impegni presi dall'intera filiera. Inoltre, il settore cartario rientra altresì nel sistema ETS ed è dunque vincolato al contenimento delle emissioni CO2 in linea con i target ambientali fissati.

La riciclabilità del materiale permette, infine, perseguire un modello di economia circolare riutilizzando più volte lo stesso materiale, senza dover ricorrere a materia prima vergine. In Italia, ad esempio, è stato già raggiunto l'obiettivo fissato dall'Unione Europea per il riciclo della carta e cartone al 2025, registrando già nel 2020 un riciclo dei materiali pari all'81%[4]. Anche per questo motivo si è valorizzata anche la l'impiego di carta e cartone nel settore degli imballaggi, in sostituzione alla plastica, materiale più inquinante e con più difficoltà di riciclo.

L'industria guarda ora con attenzione al nuovo Regolamento UE sulla Tassonomia Verde per la realizzazione di investimenti a basso impatto ambientale per una crescita sostenibile e inclusiva, in particolare per quanto riguarda l'uso sostenibile delle risorse idriche, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e il riciclo delle risorse. L'industria cartaria non è al momento presente tra le attività regolamentate dalla Tassonomia ma, come da raccomandazione del TEG (Technical Expert Group on Sustainable Finance), è verosimile immaginare una sua inclusione nel prossimo futuro.

3 Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO), Global Forest Resources Assessment 2005 – 2015.
4 Fonte: 25° Rapporto annuale di Comieco (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica)

Principali certificazioni dei materiali

Le certificazioni rappresentano, per Pigna e per tutti i partecipanti ai settori della carta e del legno, i principali strumenti di tracciabilità dei materiali approvvigionati. In particolare, la certificazione delle materie è volta a garantire il rispetto di lavoratori, dell'ambiente e prevenire lo sfruttamento intensivo delle risorse.

FSC® - Forest Stewardship Council®
L'FSC® è una certificazione internazionale, indipendente e di parte terza, specifica per il settore forestale e i prodotti legnosi e non legnosi. La finalità di FSC® è quella di promuovere e supportare in tutto il mondo una gestione vantaggiosa e responsabile, che rispetti cioè i diritti dei lavoratori e delle popolazioni locali e nello stesso tempo economicamente accettabile.

Chain of Custody
La Chain of Custody è il processo di rintracciabilità con cui è assicurata l'origine certificata di un prodotto di origine forestale. Per far sì che prodotti costituiti da cellulosa proveniente da foreste certificate o da cellulosa di recupero possano essere dichiarati FSC® e eventualmente portare il logo FSC®, tutte le fasi di trasformazione e movimentazione devono essere verificate ed identificate, dalla foresta o dalla fonte di materiale di recupero al consumatore finale. Solo quando tutti gli anelli sono stati certificati Chain of Custody, allora il prodotto potrà essere dichiarato e venduto come certificato FSC®. La certificazione Chain of Custody assicura quindi che il legno (o altri prodotti di derivazione legnosa, come la carta), presente nel prodotto finale provenga da una foresta certificata correttamente gestita o da materiale di recupero pre e post-consumo.

PEFC- Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes
Lo schema di certificazione si basa su tre principi fondamentali:
- il rispetto dei Criteri e degli indicatori definiti nelle Conferenze Ministeriali per la protezione delle foreste in Europa (Helsinki 1993, Lisbona 1998) che hanno dato avvio al cosiddetto "Processo pan-europeo";
- l'applicazione a livello regionale o di gruppo (anche se è possibile un'adesione individuale);
- le verifiche ispettive e la certificazione affidate a una terza parte indipendente e accreditata.

5.1 L'impegno di Pigna per l'ambiente

In questo contesto, Pigna opera per perseguire un modello di crescita circolare, inclusivo e a minore impatto ambientale. La protezione dell'ambiente naturale nella conduzione e nello sviluppo delle proprie attività non deriva dal mero rispetto delle normative applicabili, ma è un valore centrale sancito dalla Policy aziendale, che prevede esplicitamente la tutela ambientale come un principio fondamentale della propria condotta. L'azienda sta adottando politiche e misure per minimizzare gli impatti ambientali, quali l'utilizzo di materia prima rinnovabile e fibra riciclata, l'efficientamento energetico dei propri cicli produttivi e la riduzione delle emissioni di CO_2.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati per Pigna, dal lancio di numerose linee di prodotti in materiale riciclato, dai quaderni in carta riciclata ai notebook realizzati con carta riciclata e scarti alimentari fino a zaini e pennarelli.

La società, operando nel settore della "carta", da sempre sensibile e suscettibile di critiche sulle questioni ambientali, nella sua quotidianità opera in piena coerenza con il ***"Precautionary approach"*** introdotto dal principio 15 della Dichiarazione di Rio delle Nazioni Unite. Nel seguire tale principio, Pigna garantisce che, in caso di minacce di danno grave o irreversibile, la mancanza di piena certezza scientifica non deve essere utilizzata come motivo per rinviare misure efficaci in termini di costo per prevenire un danno ambientale.

Per Pigna, la compliance alle normative ambientali è un elemento imprescindibile nello sviluppo del proprio modello di business. Il sistema di controllo interno, l'implementazione del sistema qualità ISO 14001, di cui l'ultima certificazione risulta rinnovata nel corso del 2019, mirano ad assicurare il rispetto delle normative ambientali in un'ottica di piena trasparenza. Si tratta di misure intraprese per mitigare i possibili rischi di non conformità e di mancata e/o incompleta conoscenza delle normative e dei regolamenti applicabili in materia ambientale. Nel corso del 2020 non sono state irrogate sanzioni monetarie in conseguenza di non conformità alla normativa ambientale.

Lo stabilimento di Alzano Lombardo è soggetto alla normativa

in materia di tutela ambientale prevista dal D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 - Testo unico Ambientale, che prevede disposizioni relative alla gestione dei rifiuti, bonifica di siti contaminati, tutela delle acque da inquinamento, difesa del suolo, gestione delle aree protette, tutela risarcitoria contro i danni dell'ambiente, procedure per la valutazione dell'impatto ambientale e riduzione delle emissioni in atmosfera e inquinamento acustico.

Cartiere Paolo Pigna, sin dal 2002 ha avviato il piano di certificazione ambientale dello stabilimento e ad oggi è attiva la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale in base all'ISO 14001.

5.2 Utilizzo e approvvigionamento delle materie prime

Le principali materie prime utilizzati nel processo produttivo di Pigna sono carta con varie grammature e specifiche tecniche, imballi, materiali da impacco, spirali e meccanismi metallici, materiale plastico.

Nel 2020 si registra una crescita costante dell'uso di materie prime certificate: +20% rispetto al 2018 e +7% rispetto al 2019.

La selezione responsabile e consapevole delle materie prime rappresenta per Pigna un fattore chiave di sostenibilità ambientale. Per questo motivo, negli ultimi anni ha intrapreso il percorso di certificazione "Chain of Custody" dei sacchi e di altri imballaggi in carta con il *Forest Stewardship Council* (*FSC*) aderendo al *Programma for Endorsement of Forest Certification schemes* per una gestione forestale economicamente sostenibile.

Tali certificazioni garantiscono l'utilizzo di componenti certificati nella realizzazione e commercializzazione di prodotti cartotecnici (notebooks, pads, file folders, envelopes) ovvero la realizzazione con l'uso di carta che deriva da foreste o piantagioni certificate secondo i Principi e Criteri di FSC® per la gestione forestale responsabile o derivante dal riciclaggio pre e post-consumo. Pigna ha stabilito che tutto il materiale di origine forestale (carta/cartoncino) utilizzato per lavorazioni/commercializzazioni FSC® dovrà essere certificato FSC® 100%, Mix o Recycled e acquistato presso aziende certificate per la Catena di Custodia fin dal momento dell'ordine al fornitore.

Pigna inoltre pone da sempre attenzione alla qualità e alla sicurezza dei prodotti in particolar modo ai pochi che possono esser classificati

come giocattoli. Per questo motivo vengono certificati, in linea con le direttive della Commissione EU, tutti i prodotti destinati all'infanzia per la sicurezza di tutto ciò che fa parte dell'universo del bambino con cui interagisce quotidianamente.

Per la carta, il legno, il ferro e la plastica, Pigna realizza il 100% del recupero.

5.3 Consumi idrici e smaltimento dei rifiuti

L'azienda, non producendo più al proprio interno carta, non utilizza direttamente enormi quantità di acqua. L'utilizzo delle risorse idriche è principalmente utilizzato per il lavaggio dei rulli, per il raffreddamento delle centraline oliodinamiche delle macchine di produzione, nonché per gli usi civili. La riduzione sostanziale nell'utilizzo di acqua (-51% nel 2019 rispetto al 2018 e un ulteriore 19% nel 2020 rispetto al 2019) è legato in gran parte a lavori di ottimizzazione degli impianti e di monitoraggio delle perdite dell'impianto di distribuzione che in Pigna è molto articolato e complesso. Si tratta, infatti, dell'impianto ereditato dalla storica cartiera.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, la quasi totalità è rappresentata da rifiuti non pericolosi. Per tipologia di rifiuto la principale voce è chiaramente la carta (85%) in quanto connessa strettamente all'attività produttiva, seguita dal legno che è solo il 4%.

5.4 Energia ed emissioni

Pigna registra una costante riduzione nel consumo delle risorse energetiche grazie all'ottimizzazione dei processi, e si può osservare un trend decrescente, nel 2019 rispetto al 2018, pari all'8% e del 13% tra il 2020 e il 2019, raggiungendo una riduzione complessiva del triennio pari al 21%.

Tale risparmio è legato all'istallazione di sistemi in grado di contabilizzare e monitorare da remoto le performance energetiche. L'obiettivo è ridurre i propri consumi di energia elettrica, grazie a una società di servizi integrati per l'energia che svolge azioni generative di risparmio ed efficienza energetica. I sistemi di power quality, dotati di un sistema di contabilizzazione dell'energia e di monitoraggio remoto

dei fondamentali parametri elettrici (Apparati di Efficientamento), consentono un sensibile risparmio sui consumi energetici di un impianto elettrico, nel pieno rispetto delle normative di legge, grazie ad un articolato audit energetico unitamente allo studio di fattibilità del progetto.

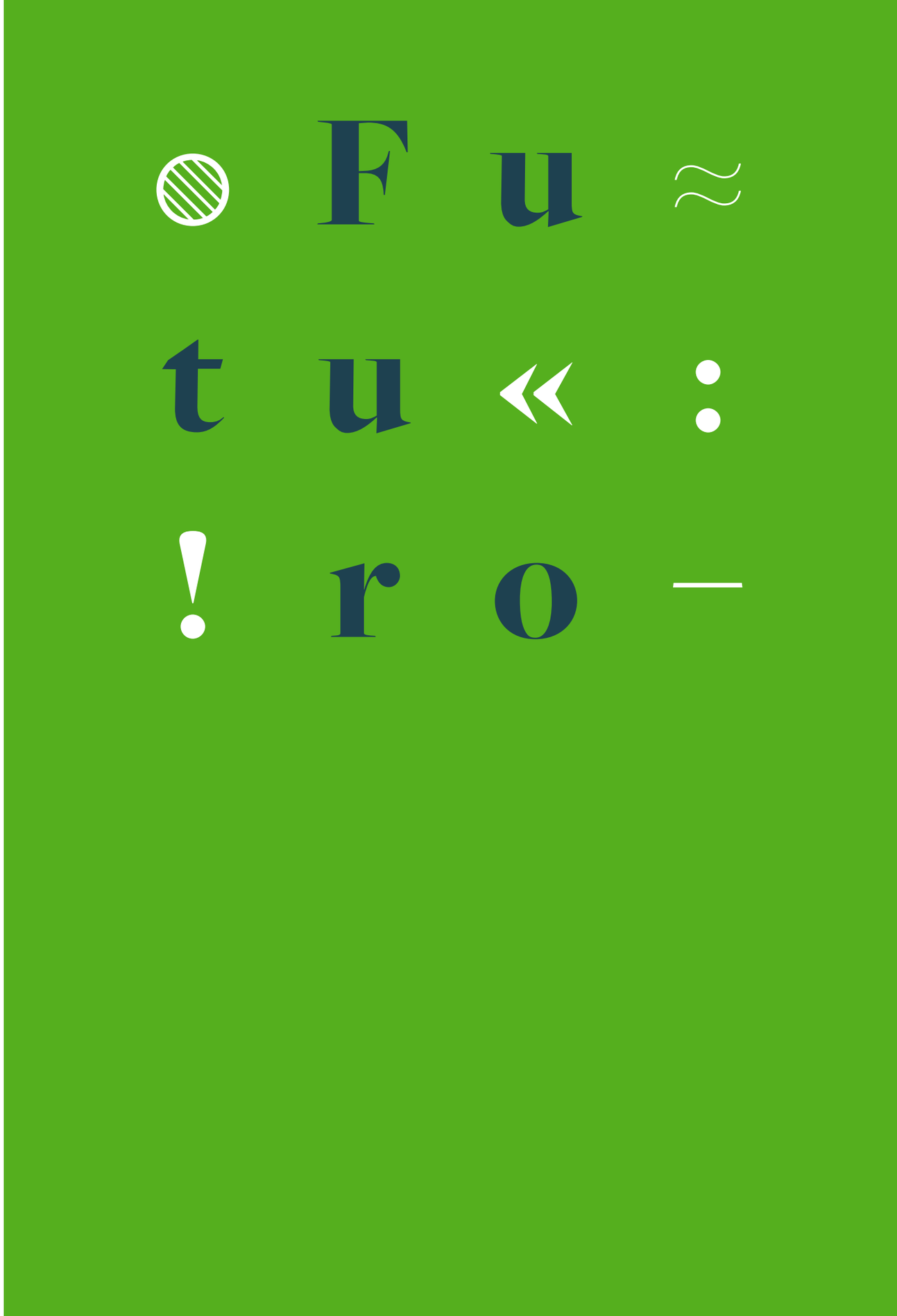
Per quanto riguarda l'energia termica, utilizzata per il riscaldamento in azienda, si evidenzia una riduzione, nel 2019 rispetto al 2018, pari al 19% e del 22% tra il 2020 e il 2019, raggiungendo una riduzione complessivo del triennio pari al 41%.

5.4 Prospettive e impegni futuri

Qualità: aggiornamento del Sistema di Qualità ISO:9001.

Packaging: nel corso del 2020 l'azienda ha portato avanti delle azioni di ricerca dimostrative sulla possibilità di implementare packaging del prodotto diverso dalla plastica. Nel corso del 2021 sono attesi i primi risultati e la scelta da parte dell'azienda del sistema di packaging più idoneo.

Fundraising: tutte le risorse messe a disposizione da fondi pubblici nazionali e internazionali saranno esplorate come leve primarie per il funding dei piani di sviluppo futuro in un'ottica di finanza sostenibile, in coordinamento con il Gruppo Buffetti.


Futuro!

Appendici

Principali indicatori di performance non finanziari

Composizione del Personale			2020			2019			2018		
Tipologia di rapporto contrattuale	**GRI Standard**	**UM**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**
Contratto full time	102-8	n.	62	10	**72**	66	12	**78**	69	13	**82**
Contratto part time			5	11	**16**	4	9	**13**	5	9	**14**
Tot.			**67**	**21**	**88**	**70**	**21**	**91**	**74**	**22**	**96**
%			76%	24%	100%	77%	23%	100%	77%	23%	100%
Dipendenti per categoria	**GRI Standard**	**UM**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**
Operai	405-1	n.	48	6	**55**	52	6	**58**	53	6	**59**
Impiegati			13	12	**25**	15	12	**27**	17	13	**30**
Quadri			4	3	**7**	3	3	**6**	4	3	**7**
Dirigenti			1	–	**1**	–	–	**–**	–	–	**–**
Tot.			**67**	**21**	**88**	**70**	**21**	**91**	74	22	**96**
Dipendenti per fascia d'età	**GRI Standard**	**UM**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**
< a 30 anni	405-1	n.	–	1	**1**	–	1	**1**	–	1	**1**
≥ 30 anni e ≤ 50 anni			30	11	**41**	30	11	**41**	30	11	**41**
> 50 anni			37	9	**48**	40	9	**49**	44	10	**54**
Tot.			**67**	**21**	**88**	**70**	**21**	**91**	**74**	**22**	**96**

Turnover			2020			2019			2018		
Entrate e uscite per genere	**GRI Standard**	**UM**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**
Dipendenti al 1/01	401-8	n.	70	21	**91**	74	22	**96**	74	21	**95**
Entrate			2	–	**2**	–	–	**–**	1	1	**2**
Uscite			6	–	**6**	4	1	**5**	1	–	**1**
Avanzamento carriera			1	–	**1**	–	–	**–**	–	–	**–**
Tot.			**67**	**21**	**88**	**70**	**21**	**91**	**74**	**22**	**96**
Entrate e uscite per fascia di età	**GRI Standard**	**UM**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**
Dipendenti al 1/01	401-8	n.	1	41	**49**	1	41	**54**	1	40	**54**
Entrate			–	2	**–**	–	–	**–**	–	2	**–**
Uscite			–	–2	**–4**	–	–	**–5**	–	–1	**–**
Avanzamento carriera			–	–	**1**	–	–	**–**	–	–	**–**
Tot.			**1**	**41**	**46**	**1**	**41**	**49**	**1**	**41**	**54**

Salute e sicurezza			2020	2019	2018
Infortuni dipendenti	**GRI Standard**	**UM**			
Totale infortuni	403-9 a	n.	1	1	3
Infortuni mortali			0	0	0
Infortuni gravi (con assenza dal lavoro superiore a 180 giorni)			0	0	0
Ore lavorate			125.476	146.740	150.531
Indice di frequenza totale (infortuni totali per per milione di ore lavorate)			7,97	6,81	19,93
Infortuni contrattisti	**GRI Standard**	**UM**			
Totale infortuni	403-9 b	n.	0	0	0
Infortuni mortali			0	0	0
Infortuni gravi (con assenza dal lavoro superiore a 180 giorni)			0	0	0
Indice di frequenza totale (infortuni totali per per milione di ore lavorate)			0,00	0,00	0,00
Politiche e sistemi di gestione salute e sicurezza	**GRI Standard**	**UM**			
Dipendenti coperti da politiche o sistemi di gestione su salute e sicurezza	403-8	%	100	100	100
Contrattisti coperti da politiche o sistemi di gestione su salute e sicurezza			100	100	100

Formazione			2020			2019			2018		
Ore di formazione	**GRI Standard**	**UM**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**
Totale ore di formazione			307	57	**364**	500	380	**800**	222	22	**244**
Salute e sicurezza			188	9	**197**	304	188	**412**	126	22	**148**
Soft skills		n.	64	32	**96**	96	32	**128**	–	–	**–**
Tecnica e informatica			55	16	**71**	20	80	**100**	96	–	**96**
Lingue straniere			–	–	**–**	80	80	**160**	–	–	**–**
Ore di formazione per inquadramento	**GRI Standard**	**UM**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**	**U**	**D**	**Tot.**
Operai			154	9	**163**	246	28	**274**	90	14	**104**
Impiegati			141	48	**189**	254	272	**526**	132	8	**44**
Quadri		n.	12	–	**12**	–	–	**–**	–	–	**–**
Dirigenti			–	–	**–**	–	–	**–**	–	–	**–**
Tot.			**307**	**57**	**364**	**500**	**300**	**800**	**222**	**22**	**148**
Ore medie di formazione per inquadramento											
Operai	403-2	n.	3	2	**3**	5	5	**5**	2	2	**2**
Impiegati			10	–	**7**	18	23	**19**	9	1	**1**
Quadri			3	–	**2**	–	–	**–**	–	–	**–**
Dirigenti			–	–	**–**	–	–	**–**	–	–	**–**
Tot.			**5**	**3**	**4**	**7**	**14**	**9**	**3**	**1**	**2**

Rifiuti			2020	2019	2018
Rifiuti per tipologia	**GRI Standard**	**UM**			
Rifiuti pericolosi	306-1	Kg	304	5.995	–
Rifiuti non pericolosi			932.730	1.035.378	980.497
Totale			**933.034**	**1.041.373**	**980.497**
Rifiuti pericolosi		%	0%	1%	0%
Rifiuti non pericolosi			100%	99%	100%
Totale			**100%**	**100%**	**100%**
Rifiuti per tipologia	**GRI Standard**	**UM**			
Carta	306-1	Kg	795.960	916.500	844.740
Legno			37.000	57.880	55.640
Plastica			8.080	9.440	7.840
Ferro			46.180	0	0
Soluzioni Acquose			19.520	20.180	28.180
Altro			26.294	37.373	44.097
Totale			**93.034**	**1.041.373**	**980.497**
% di recupero	**GRI Standard**	**UM**			
Carta	306-1	%	100%	100%	100%
Legno			100%	100%	100%
Plastica			100%	100%	100%
Ferro			100%	100%	100%
Soluzioni Acquose			2%	4%	7%
Altro			47%	51%	56%
Totale rifiuti avviati a recupero			**96%**	**96%**	**95%**

Risorse energetiche			2020	2019	2018
Consumi di energia	**GRI Standard**	**UM**			
Elettricità	302-1	MWH	2.279	2.616	2.835
Energia termica		Mega Joule	2.210.400	2.833.000	3.499.000
Vapore		MJ	0	0	0
Riduzione consumi	**GRI Standard**	**UM**			
Elettricità	302-1	%	-13%	-8%	–
Energia termica			-22%	-19%	–

GRI 301 - materiali

Tipo	Classe	2018			2019			Anno 2020 31/12/2020		
		Quantità	Di cui certificato	Tipo di certificazio.	Quantità	Di cui certificato	Tipo di certificazio.	Quantità	Di cui certificato	Tipo di certificazio.
1 Materie Prime	1B ALTRE MATERIE PRIME	5.102	–		5.250	–		4.175	–	
1 Materie Prime	1E CARTONAGGI	933.538	19.170	FSC	900.728	14.100	FSC	520.648	14.287	FSC
1 Materie Prime	1F IMBALLI	1.192.773	–		1.235.942	–		946.718	–	
1 Materie Prime	1G MATERIALI IMPACCO	1.788.063	–		2.545.860	–		1.719.048	–	
1 Materie Prime	1I SPIRALI	50.268	–		36.043	–		43.070	–	
1 Materie Prime	1K MECCANISMI E ACCESSORI	3.884.316	–		1.885.200	–		2.317.900	–	
1 Materie Prime	1M MATERIALE PLASTICO	818.638	–		797.520	–		504.840	–	
1 Materie Prime	8L IMPASTO 1	815.016	800.100	FSC	452.592	441.818	FSC	128.252	116.342	FSC
1 Materie Prime	8M IMPASTO 2	13.715.231	2.162.381	FSC/PEFC	12.104.591	2.995.206	FSC/PEFC	11.618.899	3.650.223	FSC/PEFC
1 Materie Prime	8O IMPASTO 5	358.403	–		316.889	–		624.787	15.015	FSC
1 Materie Prime	8Q PATINATE	812.266	8.756	FSC/PEFC	845.110	45.316	FSC	506.445	32.600	FSC
1 Materie Prime	8R CART. MONOPATINATO	1.436.997	6.701	FSC/PEFC	1.136.723	594.873	FSC/PEFC	1.248.131	556.419	FSC
Altri Materiali	3C PER STAMPA	200	–		290	–		310	–	
Altri Materiali	3D FELTRI TELE	16	–		6	–		6	–	
Altri Materiali	4A PRODOTTI CHIMICI	50	–		600	–		600	–	
Altri Materiali	4B TRATTAMENTO ACQUA	2.100	–		–	–		–	–	
Altri Materiali	4C INCHIOSTRI	598	–		650	–		481	–	
Altri Materiali	4D COLLE	4.425	–		5.400	–		4.500	–	
Altri Materiali	4E FILO	8.652	–		8.297	–		7.747	–	
Altri Materiali	4F DI PRODUZIONE	2	–		4	–		–	–	
Altri Materiali	5A MECCANICO	922	–		1.970	–		2.056	–	
Altri Materiali	5B ELETTRICO	4	–		2.004	–		20	–	
Altri Materiali	5C STRUMENTAZIONE	4	–		6	–		2	–	
Altri Materiali	6B LUBRIFICANTI	26	–		243	–		3	–	
Altri Materiali	6C MATERIALI DI USURA	1.783	–		3.575	–		2.648	–	
Altri Materiali	7A PULIZIA	782	–		1.023	–		853	–	
Altri Materiali	7B EDP	48.000	–		72.000	–		40.000	–	
Altri Materiali	7C SICUREZZA	326	–		278	–		72	–	
Altri Materiali	7E VARIE	15.412	–		2.920	–		900	–	
Altri Materiali	7F MANUTENZIONE	8	–		–	–		4	–	

GRI 302-4

Interventi realizzati per predisporre riduzione di consumi di energia

Tipologia di intervento	Importo	Effetto realizzato
2019 Ottimizzatore di tensione trifase		**Risparmio 7,75% su 80% EE totale**

GRI 305-7

Altre emissioni significative

	2020	2019	2018
Inquinanti organici persistenti (POP)			
Composti organici volatili (VOC)	<20 mg/Nm3	<20 mg/Nm3	<20 mg/Nm3
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP)	0	0	0
Polveri sottili (PM)	0	0	0

GRI 303-1

Consumi idrici

Prelievo risorse idriche	Unità di misura	2020	2019	2018
Acque di superficie		–	–	–
Acque sotterranee		–	–	–
Acque piovane raccolte direttamente e immagazzinate		–	–	–
Acque da forniture municipali/pubbliche	MC	2046	2517	5099
Acque di scarico da altre organizzazioni		–	–	–

Nota metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità di Cartiere Paolo Pigna S.p.A. rendiconta ai diversi stakeholder di riferimento le attività sviluppate, l'approccio di business, le politiche adottate in tema di sostenibilità, i risultati raggiunti nel corso del 2020 e ne evidenzia le performances economiche, sociali e ambientali.

Il Rapporto è redatto con periodicità annuale in conformità ai GRI STANDARDS pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) secondo l'opzione "core" identificati da Pigna come standard di riferimento ampiamente condivisi a livello internazionale in materia di rendicontazione delle informazioni non finanziarie. Gli indicatori analizzati e rendicontati sono sinteticamente presentati nel GRI Content Index riportato al termine del documento. Il 2020 rappresenta il primo anno di rendicontazione e i dati sono stati posti a confronto con i dati dell'esercizio 2019 e 2018 laddove disponibili e confrontabili.

I principi di rendicontazione previsti dai GRI Standards e applicati nella redazione del presente Rapporto sono stati elaborati in funzione dell'inclusività degli stakeholder, della sostenibilità e materialità delle tematiche ambientali, economiche e sociali.

Inoltre, le informazioni contenute sono state valutate in relazione ai principi di completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, affidabilità e tempestività. Il processo di rendicontazione è strutturato su un sistema di raccolta dati e di informazioni afferenti alle Aree coinvolte nella redazione del Rapporto.

Nel processo di redazione del presente Rapporto sono stati coinvolti i responsabili delle diverse funzioni aziendali di Pigna per permettere di identificare per ogni aspetto materiale, i processi, i risultati, i rischi e le azioni di miglioramento laddove si individuano percorsi di crescita in termini di efficientamento.

Il Gruppo di lavoro è stato guidato da Francesco Cavagna Trivulzio - Responsabile Affari Legali e Societari Pigna e hanno partecipato in relazione ai ruoli ricoperti Andrea Ferrero - RSPP di Pigna e Andrea Carnevale - Direttore Marketing e comunicazione.

La supervisione del Rapporto di Sostenibilità è avvenuta da parte Massimo Fagioli, Presidente e Amministratore delegato di Pigna.

Per maggiori informazioni è possibile contattare Francesco Cavagna Trivulzio – www.pigna.it

Il Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello del bilancio di esercizio del 2020 di Cartiere Paolo Pigna S.p.A., supportato da ogni altra informazione utile, comparabile e necessaria alla comprensione della Società, dei suoi risultati e dell'impatto delle sue attività.

È stato inoltre evitato il ricorso a stime al fine di fornire una rappresentazione puntuale delle performance di sostenibilità raggiunte, facendo prevalere l'inclusione di grandezze misurabili in maniera diretta.

Il controllo esterno

Il Rapporto di Sostenibilità è volontariamente sottoposto al controllo esterno da parte della società di revisione CROWE BOMPANI S.p.A.

La società CROWE BOMPANI S.p.A. verifica l'avvenuta predisposizione del Rapporto e rilascia un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite in relazione a quanto previsto dagli Standard del Global Reporting Initiative (GRI) e secondo il principio di rendicontazione International Standard on Assurance Engagements 3000- Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information emanato da Auditing and Assurance Standard Board.

L'attestazione è allegata al termine del presente documento.

GRI content index

GRI	INFORMAZIONI RENDICONTATE DALL'ORGANIZZAZIONE	CORE OPTION	DOCUMENTO	NOTE
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione	Core	Copertina	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Core	Cap. 1.1 - 3.2	
102-3	Ubicazione della sede centrale	Core	Seconda di copertina	
102-4	Ubicazione dei siti produttivi	Core	Seconda di copertina	
102-5	Assetto proprietario e forma giuridica	Core	Cap.2	
102-6	Mercati serviti	Core	Cap. 1.1 - 3.2	
102-7	Dimensioni dell'Organizzazione	Core	Cap. 2.3	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Core	Cap.4	
102-9	Catena della fornitura	Core	Cap. 5.2	
102-10	Cambiamenti significativi	Core	Cap.4.5 Nota metodologica	
102-11	Principio o approccio precauzionali	Core	Cap. 2.2	
102-12	Iniziative esterne	Core	Cap. 3.3 - 3.4	
102-13	Appartenenza ad associazioni	Core	Cap. 2	
	STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione del responsabile del report	Core	Nota Metodologica	
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	Core	Cap. 2-45	
	ETICA E INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Core	Cap. 2.2 - Cap. 4	
102-17	Meccanismi di consultazione e comunicazione relative a temi etici	Core	Cap. 2.2	
	GOVERNANCE			
102-18	Struttura del governo	Core	Cap. 2.1	
102-21	Consultazione con gli stakeholder su temi economici, sociali e ambientali	Core	Cap. 3.1 - Cap.4 - Cap. 5	
102-22	Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	Core	Cap. 2.1	
102-23	Presidente del più alto organo di governo	Core	Cap. 2.1	

102-24	Nomina e selezione del più alto organo di governo	Core	Cap.2.1	
102-26	Ruolo del più alto organo di governo nella definizione di propositi, dei valori e della strategia	Core	Cap. 2.1 - 3	
102-32	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	Core	Nota metodologica	
102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella remunerazione	Core	Cap. 4.1 - 4.2	

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

102-40	Lista degli Stakeholder	Core	Cap.3.1	
102-41	Contratto Collettivo di Lavoro	Core	Cap. 4.1	
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Core	Cap. 3.1	
102-43	Approccio allo stakeholder engagement	Core	Cap. 3.1	
102-44	Temi materiali e criticità	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	

REPORTING PRACTICE

102-45	Entità incluse	Core	Nota metodologica	
102-46	Definizione dei contenuti del report e limiti relativi ai temi	Core	Nota metodologica	
102-47	Lista dei temi materiali	Core	Cap. 3.1	
102-48	Ridefinizione delle informazioni	Core	Nota metodologica	
102-49	Cambiamenti nella rendicontazione	Core	Nota metodologica	
102-50	Periodo di rendicontazione	Core	Nota metodologica	
102-51	Data del report più recente	Core	Nota metodologica	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Core	Nota metodologica	
102-53	Contatti relativi a richieste sul report	Core	Nota metodologica	
102-54	Dichiarazione di compliance allo Standard GRI	Core	Relazione di revisione	
102-55	INDICE GRI	Core	GRI Content Index	
102-56	Assurance esterna	Core	Relazione di revisione	

GRI 103: MANAGEMENT APPROACH

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	

GRI 201: ECONOMIC PERFORMANCE

201-1	Tabella del Valore economico generato, trattenuto e distribuito	Core	Cap. 2.3	

201-3	Benefici derivanti da Piani pensionistici	Core	n.a.	
201-4	Sussidi, sovvenzioni, premi e finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Core	n.a.	

GRI 202: MARKET PRESENCE

202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	Core	Cap. 4	

GRI 203: INDIRECT ECONOMIC IMPACTS

203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Core	n.a.	

GRI 204: PROCUREMENT PRACTICES

204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Core	Cap. 2.3 - Cap. 5.2	

GRI 205: ANTI-CORRUPTION

205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anticorruzione	Core	Cap. 4.2	
205-3	Rilievi su episodi di corruzione confermati e azioni intraprese	Core	Cap. 4 - Cap.5	

GRI 300: ENERGY, WATER, BIODIVERSITY, EMISSIONS, WASTE, COMPLIANCE

GRI 301 MATERIALI

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
301-1	Materiali utilizzati in peso e volume	Core	Appendice	

GRI 302 ENERGIA

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
302-1	Consumo di energia	Core	Cap.5- Appendice	
302-4	Riduzione del consumo di energia	Core	Cap.5- Appendice	

GRI 303 ACQUA

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
303-1	Consumi idrici	Core	Cap.5.3 - Appendice	

GRI 305 EMISSIONI

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap.3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	

305-1	Emissioni dirette (Scope 1)	Core	Cap. 5.4	
305-2	Emissioni indirette (Scope 2)	Core	Cap. 5.4	
305-6	Emissioni di sostanze lesive dell'ozono (ODS)	Core	Cap. 5.4	
305-7	NOX, SOX e altre emissioni significative	Core	Cap. 5.4	

GRI 306 SCARICHI E RIFIUTI

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
306-1	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Core	Cap. 5.3	
306-2	Rifiuti per tipo e per metodo di smaltimento	Core	Cap. 5.3	

GRI 307 COMPLIANCE AMBIENTALE

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
307-1	Non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale (Scope 2)	Core	Cap. 5.1	

GRI 308 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
308-1	Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri ambientali	Core	Cap. 5.2	

GRI 400: EMPLOYMENT, LABOR/MANAGEMENT RELATIONS, HEALT & SAFETY, TRAINING & EDUCATION, DIVERSITY & EQUAL OPPORTUNITY,LOCAL COMMUNITY

GRI 401 OCCUPAZIONE

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
401-1	Ingresso di nuovi dipendenti e turnover	Core	4.1 - Appendice	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Core	Cap. 4.1	
401-3	Congedo parentale	Core	Appendice	
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Core	Cap. 4.2	

GRI 403 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	

403-2	Tipologia di infortuni e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	Core	Copertina	

GRI 404 EDUCAZIONE E FORMAZIONE

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
404-1	Ore medie di formazione annuali per lavoratore	Core	Cap.4.2 - Appendice	

GRI 405 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
405-1	Diversità degli organi di governo e dei lavoratori	Core	Cap. 2.1-4.4	

GRI 406 NON DISCRIMINAZIONE

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
406-1	Casi di discriminazione e azioni correttive intraprese	Core	Cap. 4.4	

GRI 407 LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
407-1	Rischio connesso alla mancata libertà di associazione	Core	Cap. 4.2	

GRI 409 LAVORO FORZATO O COATTO

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
409-1	Attività propria o dei fornitori a rischio significativo di casi di lavoro forzato o coatto	Core	Cap. 5.2	

GRI 412 VALUTAZIONE DEI DIRITTI UMANI

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
412-1	Accordi di investimenti e contratti che prevedono il rispetto di clausole sui diritti umani	Core	Cap. 4	

GRI 413 COMUNITÀ LOCALI

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
413-1	Coinvolgimento della comunità locale e valutazione di impatto sul territorio	Core	Cap.3.4	

GRI 414 VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
414-1	Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri di natura sociale	Core	Cap.5.2	

GRI 416 SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
416-2	Casi di non conformità relativi a temi di salute e sicurezza dei prodotti	Core	Cap. 5	

GRI 417 MARKETING E ETICHETTATURA

103-1	Perimetro della tematica materiale	Core	Cap. 3.1 Nota metodologica	
103-2/3	Approccio di gestione	Core	Nota metodologica	
417-1	Requisiti informativi e di etichettatura di prodotti	Core	Cap. 1.2 - Cap.3	
417-2	Casi di non conformità relativi a temi di etichettatura	Core	Cap. 1.2 - Cap.3	
417-3	Casi di non conformità relativi a temi di comunicazioni commerciali	Core	Cap.3	

GRI 418 PRIVACY

418-1	Violazioni della privacy: denunce, furti e perdite di dati	Core	Cap.2.2	

GRI 419 COMPLIANCE CON LEGGI E REGOLAMENTI SOCIALI E ECONOMCIHE

419-1	Sanzioni e pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per la non conformità con leggi e/o normative in materia sociale ed economica in termini di numero, valore e contesto	Core	Cap.4.1	

Crowe

CARTIERE PAOLO PIGNA S.p.A.

Lettera di Assurance

Relazione della società di revisione indipendente sul Rapporto di Sostenibilità di CARTIERE PAOLO PIGNA S.p.A. al 31 dicembre 2020

Crowe

Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global
Via Flaminia, 21
00196 Roma
Tel. +39 06 68395091
Fax +39 06 45422624
inforoma@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

Al Consiglio di Amministrazione
di Cartiere Paolo Pigna S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del Rapporto di Sostenibilità di Cartiere Paolo Pigna S.p.A. (di seguito "Azienda") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il Rapporto di Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda è responsabile per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità agli standard GRI- Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicati nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile per la definizione degli obiettivi della Cartiere Paolo Pigna S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di limited assurance.

Tale principio richiede il rispetto dei principi etici e di indipendenza previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in Italia e dai principi di revisione vigenti, il mantenimento di un sistema complessivo di controllo della qualità ISCQ (Italia) n.1. nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Azienda responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi dello Standard "GRI 101: Foundation 2016", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio dell'Azienda al 31 dicembre 2020;

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività dell'Azienda;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:

  - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cartiere Paolo Pigna S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;

  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;

- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "*Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il Rapporto di Sostenibilità*" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Cartiere Paolo Pigna S.p.A., sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "*Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il Rapporto di Sostenibilità*", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

I dati e le informazioni oggetto dell'esame limitato sono riportati, come previsto dagli standard "GRI Sustainability Reporting Standards", nella tabella del "GRI Content Index" inclusi nel Rapporto di Sostenibilità 2020.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Crowe

Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Cartiere Paolo Pigna S.p.A. al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli standard "GRI Sustainability Reporting Guidelines" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Roma, 7 giugno 2021

Crowe Bompani SpA

Fabio Sardelli
(Revisore legale)

© 2021 Crowe Bompani SpA

1839
PIGNA